ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 501.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 26 Agosto 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1164

Ripresa di contatti franco-tedeschi
e proposta belga d'un convegno interalleato

Poincaré parlerà oggi per replicare a Stresemann

PARIGI, 25 sera

Il nervosismo è cessato. Le polemiche abbandonano l'asprezza di tono e la forma critica, e si trasformano in conversazioni meditate sui problemi precisi. Londra non lancia più invettive contro Parigi; Berlino non si mostra più ostinata e inaccostabile; Parigi fiorisce di lusinghe ottimistiche e di consigli amichevoli. Ieri Stresemann ha parlato con evidente attenuazione, facendo un passo avanti verso la politica onesta dei trattati, in confronto di tutti gli Alleati, affermando chiaramente di non voler speculare sui malintesi dell'Intesa e sulla controversia franco-inglese. Domani Poincaré terrà altri due discorsi, rispondendo al Cancelliere germanico ed abbordando il terreno delle proposte concrete. Baldwin si incontrerà certamente con Poincaré, e molto probabilmente insieme con lord Curzon, il quale villeggia a poche ore da Parigi.

Elogi al Cancelliere

La via maestra dei negoziati è ormai aperta. La necessità di una nuova e meno accademica Conferenza domina la situazione internazionale. Il contributo della nota belga è diretto pure a fare tramutare le eccitazioni diplomatiche e la furibonda campagna della stampa in un esame tranquillo e fruttuoso della situazione fra tutti gli Alleati. Le opinioni pubbliche sono stanche di assistere a questo pericoloso duello fra le cancellerie. Lo stato d'animo prevalente in Europa e in una parte della Francia, che ha le sue ferite sanguinanti nei 19 dipartimenti, è una invocazione convinta e commossa verso la pace e la ripresa delle relazioni normali fra gli Stati.

Stresemann, col suo lungo discorso, inaugura una politica di riassetto morale ed economico per la Germania e di ricostruzione per quei paesi di Europa che la guerra, malgrado la vittoria, ha spinto sui confini della bancarotta finanziaria. Le accoglienze dei circoli diplomatici alle parole del Cancelliere sono alquanto riservate e prudenti, pur non essendo pessimiste. Si ritiene che il Cancelliere tedesco abbia scritto il suo discorso dopo essersi ispirato alla stampa britannica, che è divenuta più buona verso la Francia, anche perchè avrebbe constatato che l'intesa tra Parigi e Londra non è rotta, ed avrebbe dato al suo discorso un carattere conciliante. Si fa rilevare che nel discorso non si parla della resistenza passiva. Si prende nota delle intenzioni moderate di Stresemann. Sulla parte del discorso che concerne la contestazione della cifra di 7 miliardi e 8 milioni data dalla Commissione delle riparazioni come versamento effettuato dalla Germania, si ricorda che questa cifra è stata stabilita dal segretario generale della Commissione delle riparazioni, e che chi ne ha assunto la responsabilità è un inglese, Mac Fadyan, e il capo della contabilità della Commissione delle riparazioni, Mr. Auld, un americano.

L'atteggiamento di Stresemann, privo di minacce, sembra al *Temps* un servizio reso alla Germania. Stresemann ha avuto il merito di comprendere che la Germania non guadagna nulla ingiuriando la Francia. Il discorso che ha pronunciato ieri è assai più cortese delle arringhe parlamentari dell'ex Cancelliere Cuno. Col tono misurato del suo discorso, il Cancelliere ha reso un grande servizio alla sua nazione. Lo stato della Germania non permette alcun eccesso, nemmeno di linguaggio. Da parte francese poi si è soddisfatti che il capo del Governo tedesco cominci a parlare seriamente, ed i francesi altrettanto seriamente esamineranno il suo discorso.

Previsioni di prossime trattative

Nel *Petit Parisien*, il tono non muta, ma il motivo è un po' differente. Stresemann parla da uomo disposto a capire. Questo è il miglioramento odierno — osserva l'*Excelsior* — e saremmo quasi tentati — arrischia il *Matin* — di lodare il Cancelliere, se non temessimo di farlo assassinare dai suoi connazionali. Certo non è una manifestazione che ci porti alla regolazione definitiva — scrive l'*Echo de Paris* — ma a un sensibile avvicinamento verso la soluzione. E' veramente un'abile colpo di scherma diplomatica e il Cancelliere merita la sua reputazione d'oratore consumato — aggiunge il *Figaro*.

Dal punto di vista diplomatico bisogna rilevare un fatto inconfessabile. Stresemann ha parlato tanto verso Londra quanto verso Parigi. Respingendo qualsiasi compromesso colla Gran Bretagna, manifestando il suo desiderio di non scendere a trattative che con tutti gli alleati, esso fa comprendere nettamente che in una ripresa di conversazioni, considera la Francia come il principale dei suoi interlocutori. Il discorso del Cancelliere non è però un accordo, ma solo un negoziato, e queste direttive rappresentano un ottimo indizio per l'*Ere Nouvelle*, e, secondo il *Petit Journal*, denotano nel Cancelliere un vivo desiderio di trovare una soluzione al problema delle riparazioni.

Vi sono nella stampa talune voci discordi: Il *Journal des Debats* è scontento, e vuole dei fatti; diffidente ad oltranza è la *Liberté*: sarebbe meglio non ci fidassimo di Stresemann — essa scrive. Ci sembra uno scherzo pretendere che l'occupazione della Ruhr impedisca la restaurazione delle finanze tedesche, mentre la «debacle» del marco è cominciata molto prima, e noi siamo andati nella Ruhr solo perchè la Germania allegava la «debacle» del marco per non pagare. Stresemann — conclude il giornale — dovrà essere ben più sorvegliato di quanto non fosse Cuno.

Ma tali voci discordi non diminuiscono il miglioramento della situazione, la quale è già improntata alla serietà occorrente per intavolare i negoziati, e si nota già la cordialità indispensabile per intervenire al tavolo della Conferenza.

La risposta belga a Parigi

Stamane l'ambasciatore belga a Parigi ha consegnato al direttore generale dei servizi politici, Peretti della Rocca, la nota del Governo belga, che è stata esaminata subito da Poincaré. Essa è composta di 25 pagine dattilografate, ed è di una perfetta chiarezza, alla quale contribuisce la sua divisione in capitoli e paragrafi con titoli precisi.

La risposta belga comprende due parti. La prima contesta le critiche inglesi, sopratutto per quel che concerne il Belgio, poichè quanto riguarda il punto di vista generale, è stato detto nella nota francese. Theunis e Jaspar hanno voluto riprendere la politica belga contro l'opinione di alcune personalità britanniche. Un paragrafo è consacrato a spiegare perchè la Francia non ha risposto all'ultima nota tedesca; inoltre ripete la tesi della legalità dell'occupazione della Ruhr, basandosi sul testo del Trattato di Versailles. Più oltre la nota dimostra che le precedenti spiegazioni sono state sufficientemente chiare per quel che concerne la questione della resistenza passiva e del regime che dovrebbe essere applicato, qualora la Germania abbandonasse l'attuale atteggiamento. Ma l'essenziale di questa prima parte consiste nell'esposizione del punto di vista, per quanto riguarda la priorità.

I passaggi della nota britannica che contestavano il diritto del Belgio alla priorità, hanno provocato irritazione a Bruxelles. La risposta attuale traduce con fermezza questo sentimento, senza naturalmente abbandonare il tono di cordialità diplomatica, al quale è intonato il testo intero. Inoltre per quello che concerne la priorità, le cifre parlano con sufficente eloquenza. Se si eccettuano le restituzioni per compensi fatte in natura dalla Germania, sia sotto forma di navi per l'Inghilterra, sia sotto forma di materiale ferroviario per la Francia e il Belgio, si arriva alla conclusione che il Belgio non ha incassato finora, non ostante la priorità, che una somma superiore di soli due milioni di marchi a quella incassata dalla Gran Bretagna..

La seconda parte della risposta è costituita dal piano belga per le riparazioni. La base di questo piano si trova naturalmente negli studi tecnici rimessi il 24 aprile scorso a Poincaré e comunicati in seguito a Londra e a Roma. Il Governo belga crede che le deduzioni che si possono derivare dall'ultima sua nota a Londra, sono state sufficentemente comprese, e si sforza, senza aggiungere nuove impressioni, di spiegare meglio le sue intenzioni e il suo progetto. Espone poi con quale spirito aveva agito allora, e giustifica la pretesa belga a un'indennità di 5 miliardi e 200 milioni. Constata del resto che si è giunti, grazie alla nota inglese e all'ultimo discorso di Poincaré, a una fissazione dell'ammontare del debito tedesco a 50 miliardi circa.

Allo stato attuale del problema, il Governo belga ritiene inutile la continuazione dello scambio di note diplomatiche. I diversi Governi hanno già esposto la loro opinione e, nè Baldwin nè Poincaré sembrano ostili ad una conversazione diretta. Senza indicare il momento in cui vorrebbe si verificasse questa conversazione, il Governo di Bruxelles augura — come vi abbiamo segnalato ieri sera — che i capi dei Governi alleati si incontrino di nuovo, per scambiare i loro punti di vista sulle questioni attualmente chiarite in seguito allo scambio di note.

Tendenza di Stresemann
ad accordarsi direttamente colla Francia

BERLINO, 25, sera

Il discorso di Stresemann, è giudicato come un grande avvenimento politico. Non è ancora spenta l'eco delle parole dell'oratore, che già si va con animo ansioso ad ascoltare i primi commenti del mondo. Naturalmente, si guarda più a Parigi che a Londra. Un giornale della sera riceve dalla capitale francese la notizia, che nei circoli ufficiali francesi è stato favorevolmente accolto il punto nel quale Stresemann afferma che la politica tedesca non intende giuocare sulle disillusioni degli alleati.

Naturalmente non mancano i segni del solito ottimismo tedesco, che tante smentite ha già avuto. Il *Vorwaerts*, ad esempio, commentando il discorso di Stresemann, non esita a scrivere che l'occupazione della Ruhr è una palma trionfale che la Francia reca in mano, e il popolo francese ne è orgoglioso, perchè più che una vittoria contro il popolo tedesco, esso vi vede una umiliazione della politica inglese. Questa, che dall'attrito franco-inglese debba nascere la salvezza della Germania, è la perenne utopia del popolo tedesco.

Il *Berliner Tageblatt* termina invece il suo commento con una nota amara. «Non facciamoci illusioni — esso scrive — se alla nota del 7 giugno nessuno s'è degnato di darci una risposta; può bene avvenire che anche oggi nessun mutamento si abbia in seguito alle dichiarazioni del cancelliere. Per i comunisti, in tutto questo giuoco politico, non v'è che un amplesso fra capitalismo tedesco e capitalismo francese. Quello tedesco — secondo il giornale comunista — preferisce abbracciare coloro che lo minacciano con le baionette, pur di sfuggire al pericolo rosso che cresce».

Da ogni parte si attende la risposta francese. Secondo informazioni attendibili, pare certo che Stresemann miri ad avere dei contatti non ufficiali con la Francia, per determinare esattamente il progetto francese sui pegni produttivi. Questo sarebbe l'inizio di un nuovo avvicinamento. In sostanza, si tratta della ripresa delle trattative avvenute nel settembre passato con alcuni membri della Commissione delle riparazioni.

Mentre i giornali commentano il suo discorso, il Cancelliere, come era stato già annunciato, si è recato in Baviera, presso il Presidente del Consiglio bavarese. Stresemann si è servito di un treno ordinario, ed è giunto a Monaco alle due di notte. L'accoglienza è stata singolarmente fredda: a ricevere il capo del Governo del «Reich» non v'era che il sottosegretario agli Esteri bavarese. Come è noto, Stresemann non doveva soffermarsi a Monaco e difatti ha proseguito per Mittenwald, ove si trova il Presidente bavarese.

La ricerca di giacimenti petroliferi
nell'Emilia settentrionale

PIACENZA, 25, sera

L'on. Mario Cermenati, presidente della Società geologica italiana, a proposito del congresso che si inaugurerà il 16 settembre e che si svolgerà nell'Emilia settentrionale fino al 22, ha diramato una circolare ai soci.

La circolare dice che è stata scelta per il congresso l'Emilia settentrionale, perchè la ricerca del petrolio interessa i geologi particolarmente in quest'ora, dato che il Governo con lungimiranti propositi ha deciso di attuare una vera politica del petrolio, disponendo anzitutto onde siano geologicamente studiate quelle zone del territorio nazionale, dove si arguisce possano rinvenirsi giacimenti sfruttabili del prezioso combustibile. Nel mio pensiero — dice l'on. Cermenati — la visita alla maggiore e più antica zona petrolifera d'Italia con fiorenti miniere in esercizio, e la discussione che seguirà in apposita giornata del congresso sulla geologia del petrolio, alla quale gli stessi giacimenti emiliani forniranno novità di concetti e di ipotesi emersi dai recentissimi studi, rappresenteranno il valido contributo che la Società geologica intende portare alla risoluzione dell'arduo assillante problema. I geologi italiani non possono non fiancheggiare l'opera del Governo, recando lumi e direttive sull'argomento in discussione, che è tra i fondamentali della ricostruzione economica dell'Italia. E perchè la discussione sulla geologia del petrolio possa riuscire completa, estendendosi anche alle questioni affini o concomitanti, saranno ammessi al congresso anche i non appartenenti alla Società geologica.

La nuova fase del problema fiumano
Commenti romani al passo di Mussolini

ROMA, 25, sera

La stampa romana e gli ambienti politici si occupano diffusamente della questione fiumana, che può ritenersi ormai giunta alla fase conclusiva. Le peripezie della cosidetta Commissione paritetica per sistemare il problema fiumano, sono tutto un seguito di tergiversazioni e incertezze, di espedienti e divagazioni, che hanno finito per rendere necessario il chiaro e fermo intervento del Governo italiano.

Necessità di concludere

Ad Abbazia, dove nell'aprile scorso dopo la lunga ed infruttuosa stipulazione della convenzione di Santa Margherita, si convocò la Commissione paritetica, la leale volontà della nostra delegazione di raggiungere un accordo soddisfacente per l'uno e per l'altro paese, incontrò resistenze insuperabili nella intransigenza jugoslava, la quale allora era soprattutto ispirata sia dai circoli di Belgrado, miranti a deviare l'opinione pubblica dalle lotte intestine che dilaniavano e dilaniano ancora lo Stato serbo-croato-sloveno sia dagli sciovinisti croati. La conclusione della riunione di Abbazia fu l'interruzione delle trattative, le quali furono presto riprese dai due Governi, specie per l'energica pressione esercitata a Belgrado dall'on. Mussolini, il quale giustamente riteneva e ritiene tuttora che la soluzione del problema fiumano non poteva e non può essere più oltre ritardata, senza grave danno economico per la città del Carnaro. Una nuova fase si aprì a Roma, dove le due delegazioni tennero una serie di sedute, che riuscirono infruttuose per l'ostinata intransigenza della tesi jugoslava.

In queste condizioni l'on. Mussolini decise di intervenire con una lettera, che i delegati italiani comunicarono l'8 agosto ai jugoslavi, e nella quale in forma chiara e precisa il Governo italiano affermava necessaria la soluzione della questione entro il mese. Di qui il viaggio di Rybar a Evian les Bains, per incontrarsi coi ministri Pasic e Nincic, e le nuove trattative che sono state riprese ieri, e che continueranno nei prossimi giorni per la soluzione della questione fiumana, la quale — e in questo l'opinione pubblica nazionale è perfettamente d'accordo col Governo — abbisogna di una soluzione radicale, che assicuri finalmente allo Stato fiumano una sua fisionomia e una sua vitalità. L'ora di concludere è scoccata, e la parola chiara e decisa dell'on. Mussolini vuol significare sovratutto questo: che se il Governo italiano da un canto intende applicare — e ne ha già dato prove sicure — con lealtà e fede i trattati stipulati dai precedenti Governi, ciò deve valere anche per i jugoslavi.

L'accordo di massima raggiunto

La *Tribuna*, dopo avere rilevato la buona volontà dimostrata dal Governo italiano per risolvere questa spinosa questione, scrive: «Da parte suo il Governo jugoslavo non ha tenuto un contegno corrispondente a quello del Governo italiano. Esso ha subito indubbiamente, in un senso negativo della libertà dei propri movimenti, influenze contraddittorie d'indole interna, riconosciute dallo stesso Presidente del Consiglio italiano nelle sue dichiarazioni al Parlamento. Ma tuttociò non basta a giustificare gli indugi, quando questi protraggono o minacciano di protrarsi anche dopo che le differenze formali su cui ancora vertono le discussioni della Commissione paritetica, sono ridotte al minimo, e non valgono certamente a giustificare la sospensione all'infinito dell'esecuzione del trattato italo-jugoslavo e il stabilimento di normali rapporti fra i due Stati. La chiarezza dei termini in cui è ridotta la questione, non consente nuovi equivoci. L'Italia, come grande potenza, non può tenere la questione adriatica legata al piede come una palla di piombo, che le impedisce di svolgere la trama dei suoi più vitali interessi nell'Oriente mediterraneo e occorre che l'azione politica della Jugoslavia nei rapporti coll'Italia appaia nettamente libera da influenze estranee ai fini diretti al consolidamento della compagine statale, e di buona convivenza coi maggiori Stati vicini. Il regime fiumano su cui poggia ancora il residuo della vertenza, ha appunto la funzione di dimostrare la possibilità pratica di questa buona convivenza.

Se non siamo molto distanti dal vero — aggiunge la *Tribuna* — dalle proposte avanzate nella nostra delegazione e riassunte nei paragrafi pubblicati dai giornali, appare ancora più chiaro che la bontà di quel regime dipenderà tutto dalla pienezza dell'esperimento in senso conciliativo. Ogni altra soluzione contraria al principio conciliativo tocca non solo le particolarità locali del regime fiumano, ma investe l'intera sfera dei rapporti tra i due paesi, con ripercussioni molto più vaste nella politica internazionale. Giova dunque che il più longanime spirito di attesa abbia servito a liberare il problema di codesti rapporti da ogni interferenza di elementi secondari e passionali, dalle influenze irresponsabili che abbassano al grado inferiore la politica degli Stati, quando essi mostrano di esservi soggetti. Ma è anche necessario che questo savio procedimento abbia un punto definitivo, un termine di conclusione: se no, esso può servire di paravento a fini di tutt'altra natura e, naturalmente, inaccettabili per chi dovrebbe subirne il giogo e il danno».

L'impressione a Belgrado
Tendenza ad accettare le proposte italiane

BELGRADO, 25, sera

Il ministro degli Esteri dott. Nincic dichiarò oggi ad alcuni giornalisti, che la notizia di un «ultimatum» diretto dal Governo italiano al Governo di Belgrado riguardo alla questione fiumana, è completamente infondata, come è provato dalla smentita pubblicata in proposito dal Governo italiano. I lavori della Commissione paritetica continuano e da ambedue le parti si desidera sinceramente di portarli quanto prima a termine.

Tutti i giornali riportano senza commenti la lettera dell'on. Mussolini al sen. Quartieri. Il solo *Jutro* di Zagabria si limita a dire che il passo italiano ha suscitato grande sensazione sebbene da parecchio tempo si parlasse che il Governo italiano pensava di sciogliere la questione di Fiume con un gesto energico. Il Governo nondimeno tacerà per facilitare la ritirata alla delegazione jugoslava. Prima della pubblicazione del memoriale, l'Italia ha informato i Governi amici, e perciò nei circoli politici romani regna la persuasione che il viaggio dei delegati jugoslavi a Parigi non avrà successo. Da tutto ciò appare chiaro che il Governo italiano, con grandissima abilità ha saputo approfittare della presente situazione politica sia all'estero, sia in Jugoslavia per far valere le proprie aspirazioni.

«E' chiaro anche — aggiunge il giornale — che il passo del Governo italiano sta in relazione col viaggio del dott. Benes a Roma, perchè nei circoli italiani competenti si pensa che il dott. Benes vorrebbe adoperare la sua influenza a favore della Jugoslavia. Non si sa ancora nulla della risposta

Le leggi sulla proprietà industriale
estese alle nuove province

ROMA, 25, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende alle nuove province le leggi vigenti nel Regno sulla proprietà industriale. Il decreto dispone tra l'altro, che i diritti di privativa industriale, anche quelli su modelli, disegni e marchi sorti nelle nuove province sotto il cessato regime ed ivi validamente esistenti il giorno dell'entrata in vigore del presente decreto, conservano ogni efficacia, purchè le registrazioni esistenti in ordine a tali diritti presso l'Ufficio delle patenti di Vienna, le competenti Camere di commercio o i competenti uffici del cessato regime, vengano iscritti entro sei mesi a cura degli interessati presso l'Ufficio della proprietà intellettuale del Ministero dell'Industria e del Commercio in Roma. Lo stesso trattamento avranno i diritti che erano in vigore il 3 novembre 1918 e che sono decaduti per il solo fatto del mancato pagamento della tassa.

Per compiere qualsiasi atto o formalità necessaria a conservare o ad ottenere i diritti di cui al presente articolo, è concessa una proroga, in prosecuzione di quella stabilita dal Trattato di San Germano, che si estenderà fino a 6 mesi dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto. Le tasse arretrate saranno pagate presso gli uffici del registro, nella misura stabilita dalle vigenti leggi italiane per i diritti di pari anzianità, senza che siano dovuti nuovi diritti. Il decreto entra in vigore da oggi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il decreto che va in vigore da oggi, col quale vengono estese alle nuove province le leggi sui diritti di autore.

Il Consiglio dei ministri
convocato per il 30 corrente

ROMA, 25, sera

Il Consiglio dei ministri che doveva riunirsi il 27 corrente, avrà luogo invece il giorno 30.

La relazione sulla riforma amministrativa

ROMA, 25, sera

Questa mane il ministro delle Finanze on. De Stefani ed il sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, hanno avuto un colloquio ed hanno insieme redatto il testo definitivo della relazione che stabilisce i principi fondamentali della riforma degli istituti amministrativi e finanziari dello Stato. La relazione sarà discussa nel prossimo Consiglio dei ministri.

Il pellegrinaggio studentesco a Gorizia
Il programma per la visita a Trieste

GORIZIA, 25, sera

Oggi alle 13.55, provenienti da Udine, dove ebbero festosissime accoglienze, giunsero a Gorizia i partecipanti al pellegrinaggio nazionale studentesco sui luoghi del martirio e della gloria. Erano ad attenderli alla stazione numerose rappresentanze cittadine. Gli ospiti, in numero di circa 200, tutti studenti delle varie regioni d'Italia, fra cui 20 tripolini, accompagnati da illustri insegnanti, dopo una breve permanenza negli alberghi loro assegnati, si recarono ad Oslavia e a Podgora, deponendo due ricche corone di alloro con le seguenti dediche: Podgora: «In queste zolle — ancora rosse in profondo — di sangue di prodi — in sacra offerta alla Patria — gli studenti d'Italia flettono le ginocchia — e inchinano i cuori». Oslavia: «Dove più si accanì l'ira nemica — e degli uomini fanti — più rifulse la tenacia e il valore — gli studenti d'Italia — depongono in segno della loro riconoscenza più pura».

Terminato il pellegrinaggio di omaggio e di riconoscenza, i gitanti fecero ritorno in città, dove in Piazza della Vittoria li attendevano i rappresentanti di tutte le autorità civili e militari, i presidi degli istituti e i direttori delle scuole popolari e cittadine, con gagliardetti e vessilli, e una rappresentanza di studenti udinesi. Accolti da entusiastici evviva ed alalà, pur sotto la pioggia incalzante, gli ospiti si recarono nell'ampia sala della Vittoria, dove da parte della Lega studentesca italiana, sezione di Gorizia, fu loro offerto un rinfresco.

Il cav. Fabioli, commissario prefettizio del Comune, porse agli ospiti il benvenuto, pronunciando un applaudito discorso. Parlò quindi lo studente Persoglia, a nome degli studenti goriziani. Risposero ringraziando, il cav. Bonasi, a nome del comitato organizzatore e il prof. Dino Provenzal che, parlando del martirio di Gorizia, porse alla città, a nome del pellegrinaggio studentesco d'Italia, il saluto fraterno, entusiastico e devoto.

Si formò poscia un imponente corteo, con in capo la musica del 6.o artiglieria, che si recò in pellegrinaggio al cimitero degli eroi in via Cappuccini, ove gli ospiti deposero una ricca ghirlanda d'alloro, con nastro e dedica. Alla sera gli studenti si riunirono ad un banchetto all'Hotel della Posta.

Domani i partecipanti al pellegrinaggio si recheranno a Redipuglia, per visitare il cimitero di S. Elia, dove riposano 30.000 eroi del Carso, ove deporranno una corona di omaggio, con la seguente dedica: «Agli invitti della Terza Armata — cui fu sorte di gloria — protese le anime verso Trieste — segnare colle membra — sul calvario rossigno e ferrigno del Carso — l'amore, la fede e la volontà della Patria — gli studenti d'Italia — reverenti offrono».

Alle 11.40, gli ospiti ripartiranno alla volta di Trieste, ove arriveranno alle 12.50. Alle 13.30 faranno colazione al Ristorante Continentale; alle 15 si recheranno a San Giusto, dopo di che visiteranno la città. Lunedì i gitanti si recheranno al castello di Miramar, quindi rientreranno in città per visitare il Museo d'Arte moderna; e alle 17 si recheranno in gita a Poggioreale. Martedì alle 7, i gitanti partiranno da Trieste per Postumia, donde andranno a Fiume per una breve visita. Da Fiume, con un piroscafo del Lloyd triestino, il «Friuli», espressamente noleggiato per il pellegrinaggio, i pellegrini visiteranno Abbazia, Laurana e Pola, dove sosteranno un giorno per le onoranze a Nazario Sauro.

Giornate di maltempo a Roma

ROMA, 25, sera

La scorsa notte si è scatenato su Roma un fortissimo temporale. In proposito il regio Osservatorio astronomico-metereologico del Campidoglio, comunica quanto segue:

Il barometro che la mattina del giorno 23 corr. alle ore 9 segnava mm. 758.02, s'era andato lentamente abbassando ed era arrivato iersera a mm. 751.92, indicando prossima tempesta.

D'altronde il temporale si annunciava fino dalle ore 20 con frequenti scariche elettriche all'orizzonte. La pioggia è incominciata poco dopo le 23. La tempesta è scoppiata in tutta la sua violenza alle ore 2 della mattina, accompagnata da forti venti di direzione variabile, con pioggia dirotta e scariche elettriche continue.

Verso le 5 di mattina, dopo un po' d'intervallo, durante il quale però ha continuato a piovere, s'è avuto una ripresa di minor violenza. La pressione barometrica è scesa a mm. 747.14. La pioggia ha raggiunto i 50 mm., quantità non più registrata in questo mese dal 1880, in cui si ebbe in agosto in un solo giorno pioggia a mm. 51.02. La temperatura che ieri mattina alle 9 era di 26.4, stamattina alla stessa ora era scesa a 19.4.

Vittoria della tendenza collaborazionista
al Convegno confederale di Milano

MILANO, 25, sera

Oggi è terminato il convegno confederale di Milano, con una votazione risultata nettamente favorevole alla mozione concordata dai collaborazionisti, con la quale si afferma la fiducia ai dirigenti la Confederazione del lavoro.

Aperta la seduta alle 9.20, sotto la presidenza di Argentina Altobelli, prende per primo la parola Bruno, della Federazione del libro, il quale presenta la mozione confederale, firmata anche da Rugginenti. L'oratore ripete le dichiarazioni fatte ieri per appoggiare il punto di vista dell'on. D'Aragona. Dice che nel riconoscere le necessità di una politica sindacale e di una politica di classe, bisogna concedere alla Confederazione il compito e la libertà di agire secondo le esigenze della realtà. Spetta dunque alla Confederazione di stabilire i contatti con i poteri dello Stato, in vista della collaborazione tecnica. L'oratore quindi fa un esame generale della situazione. Afferma che l'opera confederale nella sua lotta per la tutela di tutte le libertà, deve tener presente e giudicare l'azione totale del Governo, subordinando a tale azione la propria linea di condotta.

I massimalisti si astengono

Dopo il segretario della Federazione del libro parla Rinaldo Rigola, che traccia un ampio e particolareggiato quadro della situazione dal punto di vista degli interessi della classe operaia. Illustra il significato del suo voto, che sarà favorevole alle direttive del consiglio federale. Mette in luce la coerenza di tutta l'opera che egli ha svolto come organizzatore in ogni tempo e in ogni luogo, e conclude: «Ho sempre detto che la Confederazione deve svolgere automaticamente la propria attività, ed oggi col mio voto vi confermo pienamente questi miei principii».

Lo segue l'on. Sardelli, il cui discorso potrebbe definirsi di tendenza sinistra conciliatrice. Parlando delle funzioni che la Confederazione adempie come organismo proletario, egli chiede che si trasmettano i voti espressi dalle diverse tendenze e organizzazioni presenti al convegno al Consiglio direttivo confederale, perchè questo possa esaminarli e decidere sulla convocazione effettiva del Consiglio nazionale, in modo che esso possa prendere deliberazioni sull'indirizzo da dare alla Confederazione. Chiede infine che gli atti della Confederazione si intonino ai voti espressi ultimamente dalla presidenza del «Bureau» internazionale di Amsterdam. Parla ancora l'on. Zirardini, a cui seguono Reina e Viotto.

Quindi i massimalisti presentano una mozione nella quale: «riconstatando che il convegno, per il suo carattere consultivo, per la nessuna preventiva consultazione delle masse aderenti alla Confederazione, non ha nessuna autorità e diritto di pronunciarsi sulle questioni e sulle tesi che, secondo lo statuto confederale e secondo lo stesso ordine del giorno approvato dalla quasi totalità all'inizio dei lavori, spetta al Congresso nazionale, che deve essere al più presto convocato; constatando anche che l'opera della commissione consultiva, anche attraverso le spiegazioni fornite al convegno dal segretario generale confederale, denotano la volontà di mutare le direttive classiste e internazionaliste della Confederazione; dichiarano di astenersi dal voto, dando al loro atto questo preciso significato: 1) di rispetto al pensiero delle masse organizzate; 2) di protesta contro quei delegati che, senza o contro il parere delle rispettive organizzazioni, sono intervenuti al convegno a fare pronunciamenti di parte; 3) di richiamo alla segreteria, per reintegrare nelle sue funzioni il consiglio direttivo posto ora nell'impossibilità di funzionare; 4) di affermazione classista ed internazionalista dei sindacati».

La dichiarazione è firmata da Saccani, Schiavello, Fabbri, Viotto e Buscaglia.

La mozione approvata

La discussione volge rapidamente al termine. Parlano brevemente gli on. Buozzi e Mazzoni. Si procede quindi alla votazione sulla mozione Bruno-Rugginenti, della quale ecco il testo:

«Il Convegno, udita la relazione D'Aragona; rilevando che l'azione svolta dal Comitato esecutivo è stata rigorosamente intonata all'indirizzo confederale, l'approva e conferma al Comitato la sua fiducia; ribadisce i principi dell'indipendenza dell'organizzazione sindacale dalla politica dei partiti e dei Governi; afferma che tuttavia l'indipendenza dei partiti impone alla Confederazione una sua politica di lavoro che ha per base essenziale la libertà, intesa non come un ristretto e miope egoismo cooperativistico, ma compresa in una più ampia concezione che involge tutti i problemi della vita moderna: riunione, stampa, parola, nella quale sta la garanzia dei cittadini e che è il presupposto della garanzia degli operai; dichiara che la politica confederale non può avere pregiudiziali e deve valutare nel suo sviluppo il concreto indirizzo della politica del Governo; afferma il suo proposito di agire, pur tra le difficoltà del momento, per la difesa di quegli interessi operai nei quali in trenta anni di lotta si identifica veramente il processo di elaborazione della vita agricola e industriale italiana e l'effettiva prova che i lavoratori non si sono straniati dalla Nazione, ma furono e sono gli artefici più generosi e disinteressati della sua grandezza.»

La votazione sulla mozione si fa rapidamente, che risulta approvata da oltre due terzi degli intervenuti.

La tesi confederale, in sostanza, stabilisce l'apoliticità e l'indipendenza della Confederazione dal partito socialista; non pone alcuna pregiudiziale in merito alla collaborazione, in quanto la Confederazione, avendo una sua politica sindacale da svolgere, non può precludersi la via delle realizzazioni, purchè però l'opera del Governo col quale si dovrebbe collaborare non contrasti con gli interessi della classe lavoratrice. E' questa la tesi elaborata ieri sera, alla quale furono apportati vari ritocchi e sulla quale il Convegno ha dato la maggioranza dei suoi voti.

Le regate a Como
La "Coppa della Regina„ vinta dai fiumani

COMO, 25, sera

Un temporale abbattutosi ieri ha lasciato oggi uno strascico di vento così furioso, da guastare la prima giornata dei campionati di canottaggio italiani. In seguito alle cattive condizioni del lago, l'inizio delle regate è stato ritardato di qualche ora, nella speranza che il tempo si ristabilisse. La speranza è stata delusa. Delle sette gare che dovevano aver luogo oggi, soltanto tre si sono potute compiere. Tuttavia si è potuto effettuare l'ultima: la gara «Regina Elena», che ha visto un formidabile duello fra l'«Eneo» di Fiume e la «Diadora» di Zara.

Molta folla di spettatori assisteva alla gara; numerose autorità e personalità sportive. La gara si inizia alle 16.45, col via dato alle yole, per la «Coppa del vicepresidente», a quattro vogatori di punta e timonieri juniores. Delle 9 imbarcazioni inscritte, non parte la «Querini», di Venezia. Scattano in testa «Livornese», di Livorno, e «Sile» di Treviso, superato poi da «Genovese» di Genova. «Vittorino da Feltre» di Piacenza, che è la favorita, sembra avanzi lentamente, ma poi si riprende e, a mille metri, mentre la «Genovese» è sempre in testa, giunge prima al traguardo.

Alle 17.30 partono le yole inscritte alla coppa «Villa Nola», campionato a due vogatori di punta e timoniere seniores. La gara si riduce ad un serrato combattimento fra i due equipaggi della stessa società e la «Timavo» di Monfalcone. Il combattimento termina con la vittoria dell'equipaggio di «Polidoro». Un ritorno brillante ha avuto «Mincio» di Mantova, che però è giunta terza, quattro secondi più tardi.

Dalla quarta gara si passa alla settima, quella delle jole ad otto, per la disputa della Coppa Regina Elena. Corrono quattro equipaggi: la «Diadora» di Zara, che nel 1922 ha conseguito il campionato sulle acque di Lucca; la «Eneo» di Fiume; la «Vittorino da Feltre» di Piacenza, e l'«Italia» di Napoli. L'«Eneo» aumenta il numero dei colpi e sorpassa la «Diadora», che sembra appesantirsi. A 1500 metri, i fiumani hanno già luce su Zara, che a 1700 metri inizia il suo «serrate» sperando di guadagnare, ma l'«Eneo» riacquista con energiche palate e taglia il traguardo con mezza imbarcazione di vantaggio. La vittoria dell'«Eneo» è salutata dalla marcia reale e dagli applausi fragorosi della folla, che ha abbandonato le tribune e che si affolla intorno alla giuria, agitando i fazzoletti, mentre l'equipaggio vincitore passa innanzi alla giuria vivamente commosso e salutando alla romana.

Ecco i tempi di arrivo: 1) «Eneo» di Fiume in 6, 40' e un quinto; 2) «Diadora» di Zara in 6, 41' e 3 quinti; 3) «Vittorino da Feltre» di Piacenza in 6.53 e un quatro; 4) «Italia» di Napoli.

Se un commento deve farsi alle gare di oggi, è che esse sono state disputatissime. E' apparso migliorato lo stile delle yole. Gli stessi equipaggi dell'Adriatico, che hanno vinto due delle tre gare, hanno affinato la loro vogata e, pur mantenendo sempre un passaggio forte e vigoroso, hanno alleggerito e disciplinato il lavoro dei corpi. Nessuna osservazione può essere fatta in quanto ai tempi, perchè il vento ha soffiato a favore dei vogatori.

Raccapricciante morte d'una giovine
al Lido di Venezia

VENEZIA, 25, sera

In una villa del Lido, dove alloggiava, la signorina Giuseppina Benazzato, di anni 32, da Padova, versava dell'alcool in un fornello a spirito. La fiammata l'ha investita da capo a piedi. Urlando di terrore e di dolore, la signorina si diede a correre come pazza per la via. Infine alcuni accorsi riuscirono a spegnere il fuoco che aveva divorato le vesti e le carni dell'infelice. La signorina dopo lunghe ore di strazio moriva.

Un'altra catastrofe ferroviaria in Polonia?

LONDRA, 25, sera

Secondo un telegramma da Varsavia ai giornali, un treno passeggeri, diretto da Vilna a Varsavia ha deragliato presso Rozanka ed è caduto nella Vistola. Vi sono circa 50 morti e un centinaio di feriti.

Di un disastro ferroviario in Polonia, presso la stazione di Rozanka, demmo già notizia nel Piccolo *del 10 corr. Sorge pertanto il dubbio che la catastrofe di cui parla l'odierno telegramma da Londra, sia la stessa da noi già riferita in base ad un dispaccio del nostro corrispondente da Varsavia. Anche a Vienna, dove abbiamo assunto informazioni per mezzo del nostro corrispondente, non risulta che all'infuori di quella segnalata due giorni or sono, siano avvenute altre catastrofi ferroviarie in Polonia.*

Il principe Bartolomeo Ruspoli
suicida in un accesso di nevrastenia

ROMA, 25, sera

In una sua tenuta nel circondario di Frosinone, si è ucciso il principe don Bartolomeo Ruspoli. Il principe Bartolomeo apparteneva al ramo cadetto della famiglia Ruspoli, figlio di don Luigi e di donna Clelia. L'illustre uomo viveva sovente insieme ad una sorella, alla quale era unito da vincoli di tenace affetto e che presentemente trovasi a Napoli. Da quanto si apprende, don Bartolomeo, per curarsi di una grave forma di nevrastenia che lo affliggeva, si era sottoposto alle cure sanitarie in una casa di salute. Vedendo però che a nulla serviva la cura, il principe avrebbe preferito l'aria libera di campagna. Tentativo anch'esso inutile. Stanco di una esistenza dolorosa ed in preda ad una crisi nervosa più delle precedenti grave, don Bartolomeo ieri mattina pose termine volontariamente e tragicamente alla propria vita. Armatosi di fucile, si sparava un colpo sotto il mento, sfracellandosi il cranio.

I funerali dell'argentino e dei due tedeschi
vittime della sciagura aviatoria di Pisa

PISA, 25, sera

Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali delle vittime della disgrazia aviatoria di Marina di Pisa, tenente di fregata Stefano Zanni, argentino, motorista Dimoler e pilota Niemayer, tedeschi. Al corteo, partito dall'oratorio della Misericordia e composto di tre carri distinti, presero parte tutte le autorità residenti a Pisa, il console dell'Argentina dimorante a Livorno, la commissione areonautica argentina residente a Londra e gli addetti militari alla Legazione argentina a Roma. Giunto il corteo in piazza Vittorio Emanuele, ha parlato il colonnello Accame, della Legazione argentina a Roma, il colonnello Petrini, comandante del presidio, il dott. Timer per i due tedeschi ed il capitano Navarra, comandante il campo di aviazione di S. Giusto. Le salme dei due tedeschi sono partite per la Germania, mentre quella del tenente di fregata Zanni è stata portata al camposanto suburbano in attesa della nave da guerra che verrà ad imbarcarlo a Livorno. Il console della Repubblica argentina ha espresso alle autorità cittadine ed alla popolazione vivi ringraziamenti per la dimostrazione di affetto fatta al suo compatriota, tenente Zanni.

Il regime della carta velina in Grecia. Il Governo greco ha disposto che vengano sequestrate dalle Dogane tutte le partite di carta velina provenienti dall'estero destinate per la confezione dei registri copialettere, quando non vi si contenga dello zolfo in tale misura da rendere inadatta la carta velina per carta da sigarette. Anche i copia-lettere già confezionati con carta priva di zolfo vanno soggetti a sequestro.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuovi particolari sull'autopsia di G. Oberdan

Chiarimenti del comm. Banelli sulle memorie del dott. Brehmer

Alle affermazioni contenute nella lettera del dott. A. Brehmer sul supplizio e sull'autopsia di Guglielmo Oberdan, risponde oggi, con un interessante corredo di argomenti, il comm. Carlo Banelli. Pubblichiamo di buon grado la dettagliata replica in quanto essa contribuisce a portar qualche nuova luce su episodi singoli della tragedia. Ecco quanto Carlo Banelli ci scrive:

«Leggo nel *Piccolo* del 21 corrente l'articolo intitolato «Il supplizio e l'autopsia di G. Oberdan nei ricordi del medico che sezionò il corpo del Martire». Ora, non già per la mania di polemizzare, ma unicamente per stabilire la verità storica, mi permetto di confutare molte delle asserzioni del dott. Brehmer, autore dell'articolo, servendomi anche delle notizie comparse sul giornale *Triester Tagblatt* d. d. 21 dicembre 1882 annata III, n. 684.

E' mio personale convincimento che l'articolo del *Triester Tagblatt* corrisponde abbastanza esattamente alla verità; e ciò anche per il fatto che la pubblicazione diede molto sui nervi alle autorità austriache, tanto che credettero opportuno di fare aprire una inchiesta sospettando ne fosse l'autore un medico che fu presente alla necroscopia, ma che non apparteneva al corpo dei medici militari.

Il documento relativo a tale inchiesta credo sia conservato nell'Archivio della R. Prefettura; ad ogni modo ne sono informati molto bene il dott. Toribolo ed un altro funzionario del locale Tribunale.

La «degradazione» e la cella

Il dott. Brehmer dunque scrive:

Il dott. Sachsenheim che era stato comandato di presenziare all'esecuzione, corre a proporre il cambio ai superiori, ma il dott. Pimzer grida allora: — Impossibile, Lei dimentica che il dott. Brehmer non è soltanto un medico, ma anche giornalista.

Ora io osservo: Il Pimser, col non permettere la sostituzione, voleva evidentemente evitare che il Brehmer, collaboratore della *Triester Zeitung*, potesse dare al giornale delle informazioni sull'impiccaggione. Non è quindi poco logico che, data la preoccupazione del Pimser, il Brehmer sia stato comandato di procedere all'autopsia dell'Oberdan?

Nella caserma grande l'Oberdan veniva degradato ecc. ecc.

E' noto che il volontario di un anno, dichiarato abile all'atto della leva, aveva il diritto di aspettare di compiere il 24.o anno di età per prestare il servizio militare; soltanto in caso di guerra perdeva tale diritto e poteva venire chiamato subito sotto le armi.

L'Oberdan si presentò alla leva e venne dichiarato abile il giorno 26 marzo 1878 e, da quello che ricordo, a meno che la memoria non mi tradisca, fu chiamato sotto le armi verso la prima decade del mese di luglio 1878, in occasione della mobilitazione per la campagna della Bosnia-Erzegovina, e disertò il giorno 18 luglio. Come poteva dunque venir degradato se non era stato promosso a nessun grado? Per venire promosso, bisognava avesse prestato servizio militare!

Veniva quindi trasferito dalla cella fino allora occupata, in una cella al pianoterra della caserma.

Perchè fosse stato trasferito, si deve supporre l'esistenza di una cella nei piani superiori della caserma, cella che non è mai esistita. In un protocollo (purtroppo andato smarrito); il signor Giuseppe Sega (ora defunto), assistente tecnico dell'Ufficio edile municipale, incaricato della sorveglianza e manutenzione della caserma, e che in tale qualità nella caserma si trovava quasi giornalmente, dichiarava che la cella del Martire era precisamente quella dove fu apposta la lapide da parte della Brigata «Catanzaro».

Alla sera, una sera buia e tetra, con raffiche fortissime di bora fu innalzata la forca.

Risulta invece che era una giornata serena, temperatura solita, soffiava borino, mancavano quattro giorni alla luna piena (Istituto Geografico e Osservatorio Astronomico).

Mi astengo ora dal confutare la parte della lettera del Brehmer riflettente l'esecuzione; in quanto egli non fa che riferire ciò che apprese da terze persone.

Il trasporto della salma alla sala anatomica

Verso le dieci di quello stesso giorno uno dei soliti carri militari esce dal portone della scuola dei cadetti. Sul carro è gettato un sacco qualunque. Il carro volge a sinistra e sale l'erta strada che porta all'ospedale della guarnigione. Il grande cancello di questo si apre. Il carro entra e s'arresta dinanzi al portone dell'edificio. Qui quattro soldati di sanità aspettano. Prendono il sacco e lo portano nella sala anatomica.

La salma fu trasportata verso le 5 pom. e non già alle 10, con una barella, scortata da un drappello di soldati, dalla caserma all'ospedale militare. Niente sacco, niente carro. La barella entrò dalla porta postica dell'ospedale. Come si spiega dunque la presenza dei quattro soldati di sanità che attendevano il sacco per trasportarlo nella sala anatomica? Che bisogno vi era del loro intervento dal momento che soldati di sanità trasportarono la barella dalla cella della caserma all'ospedale?

Il caporale Cumin mi porta l'ordine del giorno per domani.

Leggo: «Dopo la visita mattinale l'allievo medico militare Brehmer procederà all'autopsia del cadavere di Oberdan».

Come poteva il Cumin portargli l'ordine del giorno per l'indomani (21 dicembre), mentre Oberdan venne sezionato tra le 6 e le 8 ore del giorno stesso in cui ebbe luogo l'impiccagione?

Il giorno dopo, la visita ai malati è finita. Mi reco nella sala anatomica. Sei o sette corpi giacciono sui tavoli, ma io non cerco che uno e lo trovo subito.

Non corrisponde alla verità; nella sala incisoria non vi erano che due soli cadaveri. Dal registro del Cimitero militare risulta:

Vincenzo Marzelly, morto il giorno 10 dicembre, sepolto il giorno 13, celibe, ufficiale di artiglieria, 22 anni di età, 11.o battaglione, 3.a compagnia, deceduto all'ospedale militare, suicida, sepolto in una fossa separata.

Guglielmo Oberdan, morto il giorno 20 dicembre, sepolto il giorno 21 all'una del mattino, celibe, studente, volontario, 24 anni di età, 22.o reggimento fanteria, 14.a compagnia, morto nel cortile piccolo della caserma grande. Esecuzione legale mediante capestro.

Tomaso Sbekey, morto il giorno 19 dicembre, sepolto il giorno 21 di sera, celibe, infanterista, 21 anni di età, 53.o reggimento fanteria, 12.a compagnia, deceduto all'ospedale militare.

Giovanni Bekecs, morto il giorno 29 gennaio 1883, sepolto il 3 gennaio, celibe, infanterista, 26 anni di età, 66.o reggimento, 1.a compagnia, deceduto all'ospedale militare.

Resta provato dunque che il cadavere dell'Oberdan e quello del Sbekey, erano i soli che si trovavano nella sala incisoria il giorno 20 o 21 dicembre 1882. Sono sparite forse le altre quattro o cinque salme vedute dal Brehmer?

E comincia ad entrare il pubblico. I medici stabali Nagy e Pimser, il medico del reggimento Krzestan e il Sachsenheim. Altri due medici non appartenenti all'ospedale militare ed il comandante dell'ospedale, capitano Wrba.

Incomincio: Faccio i due primi tagli ecc. ecc.... Nei polmoni trovo traccie di una tubercolosi incipiente, ma traccie soltanto. Il cuore è sano, tutto il resto anche ecc. ecc.

All'autopsia erano presenti i dottori: Sachsenheim, Haala, Pimser, Krzestan, Janski, Mandic, Zadro. Verso la fine comparvero anche due medici secondari dell'Ospedale civico (non era che uno solo) (*Triester Tagblatt*). La sezione cadaveri fu eseguita dal dott. Sachsenheim. (*Triester Tagblatt*).

E' verosimile dunque ritenere che il Brehmer non fosse stato neppure nella sala incisoria durante la necroscopia.

Ripeto: Se volevano, come sembra, tener segreto il risultato dell'autopsia, era logico che non potessero servirsi di un medico giornalista.

Una relazione dell'autopsia

Del resto, troviamo nel *Triester Tagblatt* del 21 dicembre 1882 — di cui una sola copia esiste nella Biblioteca della nostra Accademia di commercio — una diffusa relazione dell'autopsia che smentisce parecchie delle asserzioni del Brehmer, non ultime quelle relative alle pretese traccie di tubercolosi incipiente e allo stato del cuore.

Ecco il testo integrale dell'articolo, la cui pubblicazione costituisce un'interessante primizia:

Nella cella il corpo rimase fino alle 5 pomeridiane, dopo di che fu trasportato nell'ospedale della guarnigione sotto forte scorta.

Ieri sera tra le 6 e le 8 ebbe luogo l'autopsia del giustiziato nell'I. R. ospedale della guarnigione. Essa fu eseguita dal medico superiore dott. A. de Sachsenheim, ed erano presenti ad essa i medici dell'ospedale di guarnigione: medico stabale superiore dott. Haala, medico stabale dott. Pimser, medico di reggimento dott. Krzestan, medico di reggimento dott. Iansky, medico di reggimento dott. Mandic, del reggimento di fanteria 14 e il consigliere di luogotenenza dott. Zadro. Verso la fine comparvero anche due medici secondari del locale ospedale civico i quali per caso avevano avuto notizia che avrebbe avuto luogo l'autopsia.

L'autopsia esterna rilevò una corporatura robusta con musculatura bene sviluppata e buono stato di nutrizione.

Il volto mostrava un'espressione calma, quasi ilare. La rigidità cadaverica era di già subentrata e specialmente pronunciata alle giunture delle estremità.

Il solco della corda scorreva davanti tra la glottide e l'osso linguale, era abbastanza profondamente impresso, largo 9 m.m. ed in parte già indurito a mo' di pergamena.

Il cranio mostrava una configurazione asimmetrica: la metà destra del cranio aveva delle dimensioni considerevolmente maggiori della sinistra, inoltre si trovava ancora a destra, nel punto dell'unione della sutura coronale con la sutura saggitale un considerevole ingrossamento del tessuto osseo.

Dalle vie sanguifere del cervello si vuotarono delle modiche quantità di sangue, cupo ma liquido. Il cervello stesso era molto povero di sangue, coriaceo. Del resto niente di anormale nel cervello.

Il risultato più interessante lo diede l'esame della glottide e dell'osso linguale; vi si trovò cioè una rottura di tutte e due le grandi corna della cartilagine scutale come pure del grande corno destro dell'osso linguale quale si trova quasi sempre nella morte per strangolamento.

Le suffusioni di sangue caratteristiche per la morte per asfissia sotto la pleura e sotto il pericardio si rinvennero numerose. Il cuore stesso nella sua metà sinistra era considerevolmente ipertrofizzato mentre che il ventricolo destro del cuore era fortemente dilatato. Tutto il cuore mostrava esuberanza adiposa in sommo grado. Nella grande arteria si trovò il principio di un processo infiammatorio deformante che si potè seguire chiaramente persino fino nella carotide.

Gli altri organi non presentavano niente di anormale.

Non si tratta di una pubblicazione ufficiale nè ufficiosa, per quanto il giornale tedesco fosse assai vicino alle autorità locali. Tuttavia la relazione pubblicata dà l'impressione della più grande veridicità. Del resto, basti ripetere che esso diede luogo a una severa inchiesta, ciò che avvalora indubbiamente l'attendibilità.

La questione del teschio

Mentre sto scrivendo il protocollo della sezione — continua il dott. Brehmer — mi si avvicina il Krzestan il quale mi dice: Vorrei avere il teschio dell'Oberdan. Vorrei mandarlo al Museo anatomico di una Università.

Non posso darglielo. A meno che ne avessi l'ordine dai miei superiori.

Il Krzestan se ne va e ritorna col permesso del comandante dell'ospedale, capitano Wrba, e dott. Pimser.

Dopo una decina di giorni consegno il teschio al Krzestan.

Mi sembra molto strano che il Krzestan si fosse permesso di chiedere, così alla leggera, ad un semplice allievo medico il teschio del Martire; e che lo avesse potuto ottenere col solo permesso di un capitano e di un medico.

Chi ricorda quanto formalista fosse l'Austria — conclude il comm. Banelli — non può ammettere, per un solo momento, che dei funzionari si permettessero il lusso di disporre del teschio, che non era poi teschio di un deceduto qualunque, senza avere chiesto prima il parere alle autorità superiori di Vienna. Parere che sarebbe stato certamente negativo. L'Austria che volle tener segreto il luogo della sepoltura del Martire, logicamente non avrebbe potuto permettere che il teschio avesse a finire nelle mani di un medico che in ultima analisi era sempre un privato...»

Nuove indagini e nuovi particolari

Il racconto del dott. Brehmer e le osservazioni che a varie circostanze da esso menzionate muove Carlo Banelli, ci hanno indotto a fare ricerche intese a rintracciare qualche testimonio oculare o qualche superstite in genere dei drammatici avvenimenti del 1882.

La prima persona che avvicinammo fu il signor Antonio Cumin, simpatica e operosa figura di patriota, il quale, grazie a una memoria davvero eccezionale, ricorda esattamente fatti e persone di quel tempo. Nel suo lavoratorio di maestro scalpellino in via Vittorino da Feltre, il signor Cumin ci narrò come nel dicembre del 1882 egli prestasse servizio militare all'ospedale militare di Trieste come caporale.

— Ricorda il dott. Brehmer? — gli chiedemmo.

— Perbacco, se lo ricordo! M'è bastato leggere giorni addietro il suo nome per vedermelo nuovamente dinanzi agli occhi: un buon diavolaccio allegro, alle volte un po' eccentrico, grande, sui 24 o 25 anni, con tanto di occhiali. Abitava anzi nei pressi del lavoratorio che mio padre aveva allora all'angolo formato da via del Farneto e via dei Bachi. Quando Guglielmo Oberdan fu giustiziato, il dott. Brehmer era effettivamente allievo medico volontario di un anno all'ospedale militare.

— Sicchè ritiene attendibile quanto egli ha narrato circa l'autopsia del Martire?

— Ecco, su gran parte delle cose da lui esposte non sarei nemmeno in grado di esprimermi, in quanto si tratta di episodi ai quali io personalmente non ho assistito. Circa alcuni dettagli, però, devo dire che non corrispondono. Molti, molti anni sono passati da allora e perciò niente di strano che nella memoria del dottore certi ricordi sieno oggi confusi...

— Vorrebbe per cortesia rettificare quegli episodi che nella narrazione del dottor Brehmer sono, secondo lei, inesatti?

— Ben volentieri. Anzitutto l'affare del sacco nel quale Oberdan sarebbe stato portato su di un carro dalla caserma all'ospedale. Nè carro, nè sacco. La salma fu portata da quattro soldati di sanità in una barella, una delle solite «portantine dei morti», rotonda nella parte superiore e chiusa. Se ben ricordo, nessuna scorta accompagnava il trasporto. Si era tanto abituati a veder passare quelle barelle che difficilmente poteva dar nell'occhio. Anzichè passare per il cancello principale dell'ospedale, i quattro uomini entrarono per la porticina postica che dà sul viottolo dietro all'edificio.

— Il dott. Brehmer afferma di avere ricevuto personalmente da lei l'ordine del giorno in cui gli sarebbe stato dato incarico di procedere all'autopsia del Martire.

— Nella mia qualità di caporale di guardia al portone dell'ospedale — eravamo in due — facevo ventiquattro ore di servizio ininterrotto, seguite da altrettante di riposo. Ora, nella giornata di riposo, il caporale smontante doveva compiere piccoli servizi accessori, ad esempio quello di presentare, nel corso della mattina, a tutti gli ufficiali dell'ospedale l'ordine del giorno del comando di piazza perchè ne prendessero visione e lo firmassero. Quel giorno avrò indubbiamente portato l'ordine anche al dottor Brehmer; ignoro però quali disposizioni contenesse. Certo vi è soltanto che non gli presentai ordini speciali che riguardassero lui solo. Del resto, un ordine quale quello a cui il dottor Brehmer accenna, sarebbe stato un ordine interno, partito dal direttore dell'ospedale Haala e non dal comando di piazza. Quindi non sarebbe spettato neanche a me di rimetterlo all'interessato.

— A che ora fu portata la salma all'ospedale?

— Saranno state al massimo le 5 e mezzo del pomeriggio. Dal momento dell'esecuzione fino a quell'ora, il corpo di Guglielmo Oberdan era rimasto, a quanto mi dissero, nella cella occupata dal condannato, in caserma. Poco dopo, un eccezionale apparato di forza fu disposto intorno all'ospedale che venne in breve circondato da un cordone di cacciatori. Nell'interno, sentinelle occupavano tutte porte, non lasciando entrare nè uscire alcuno. A chiunque si presentava, le sentinelle intimavano l'«alt» e il «chi va là». Ricordo in proposito che, grazie a queste insolite disposizioni, quella sera rimasi chiuso dentro all'ospedale, senza cena...

— Dove si trovava?

— Nel portone principale, insieme al tenente Pasquali nobile de Faraval, goriziano, e a un sergente croato, certo Cikov. Si aspettava qualcuno e intanto il tenente parlava in tedesco col sergente. Descriveva l'esecuzione di Oberdan, alla quale aveva personalmente assistito. Rammento benissimo che, fra altro, narrava della «faccia tosta» con cui Oberdan aveva soffiato in volto alla sentinella il fumo della sua sigaretta; inoltre, del fatto che aveva chiesto del caffè e latte con due «Kaisersemmel», come si chiamavano allora i panini, calcando ironicamente sulla parola «Kaiser»; i panini però non era riuscito a digerirli... Incoraggiato dalla loquela del tenente, azzardai una domanda io pure. — «Scusi della libertà che mi prendo, signor tenente — chiesi — quando lo portano via?» — Al che l'ufficiale mi rispose con asprezza: — «Questi sono segreti dello Stato!» — Ed io non fiatai più.

— Chi aspettava il tenente nel portone?

— Attendeva gli ufficiali e i medici che dovevano presenziare alla sezione cadaverica. Fra le 7 e le 8 cominciarono infatti ad arrivare, con carrozze del governo, alcuni signori vestiti di nero. Di volta in volta il tenente, accertatosi chi fossero i visitatori, mi dava ordine d'aprire e con le chiavi affidatemi aprivo io stesso il cancello di ferro dell'ingresso principale. Intorno alle 10 venne l'ispettore di polizia Miclaudi, tristamente famoso per le sue persecuzioni contro gli italiani. Era accompagnato da cinque o sei guardie di pubblica sicurezza con tanto di pistola al fianco.

— E della sezione cadaverica, che sa?

— Nulla... Seppi soltanto che vi avevano assistito i medici dell'ospedale. Ricordo fra questi il vecchio direttore colonnello Haala, il grasso maggiore Pimser, il maggiore Nagy, il dott. Wage, il dott. Krzestan e un altro grassoccio, tedesco con una cicatrice lasciatagli su di una guancia, a quanto dicevano, da un duello; non ne ricordo il nome...

— Il dottor Sachsenheim, forse?

— E' possibile, anzi mi pare di rammentarne il nome, ma non potrei giurarlo.

— E il Brehmer?

— Non saprei dire assolutamente se sia stato presente all'autopsia e tanto meno se l'abbia operata lui stesso. Chi v'assisteva indubbiamente era lì caporal maggiore («Führer») Schweiger, che noi chiamavamo, per il suo incarico, lo «scortiga morti». Secondo me è lui che, come in tutte le altre sezioni, deve aver fatto i tagli più grossolani, come ad esempio il distacco della testa...

— Dica, dica ciò che ha sentito a proposito della testa...

— Ben poco: dicevano che la testa era stata mandata a Vienna; ma di più non seppi.

— Quanti cadaveri potevano trovarsi quel giorno nella sala anatomica dell'ospedale?

— Non morivano mai più di uno o due soldati al massimo per settimana; quindi è escluso, come il dott. Brehmer afferma, che vi si trovassero addirittura sette salme.

Chiedemmo infine al signor Cumin:

— Rammenta anche d'aver visto uscire dall'ospedale il convoglio funebre?

— Certamente — rispose il nostro cortese interlocutore. — Potevano essere le 10 e mezza circa della sera quando uno dei soliti carri destinati al trasporto delle provviande, coperto da tele, credo di colore verde cupo, lasciò l'ospedale. Esso portava la salma di Guglielmo Oberdan al cimitero. In un baleno la truppa che faceva la guardia dentro e fuori l'edificio si schierò intorno al carro. Vedo ancora il luccicare delle baionette mentre nella notte oscura il convoglio prendeva la via del Coroneo...

— E poi?

— Il giorno dopo sentii dire che al cimitero dieci soldati di sanità avevano zappato la terra tutt'intorno al posto della sepoltura perchè ogni traccia ne fosse cancellata per sempre. E poi nulla, più nulla...

— Rammenta forse il nome di qualche italiano che si trovasse allora in servizio all'ospedale militare?

— Sì, qualche volontario d'un anno allievo farmacista: Agapito, Bigatto, Coglievina da Pinguente e un certo Ermani, non farmacista questo, ma pure di Pinguente. Credo però che sieno morti tutti...

E così l'interessante conversazione ebbe fine.

Il dottor Krzestan

e una società segreta di boemi a Trieste

Sulla figura di questo dottor Krzestan, intorno al quale tanta curiosità si è accesa dopo l'affermazione del Brehmer che a lui personalmente avrebbe consegnato il cranio di Guglielmo Oberdan, abbiamo potuto raccogliere negli ultimi giorni interessanti notizie che la illuminano di una assai simpatica luce.

Fu primo a parlarne il signor Andrea Janda, il quale insieme alla sua consorte Carla, tiene un negozietto di manifatture al n. 7 di via S. Giusto. Di suo spontaneo impulso il sig. Janda si presentò a Carlo Banelli «per ristabilire la verità e riabilitare il dott. Krzestan». Fu infatti insieme al comm. Banelli che con lui avemmo occasione di parlare.

«— Mio padre Martino Janda — così egli disse — venuto a Trieste dalla Boemia, fu amico intimo del dottor Krzestan, che, czeco di nascita a sua volta era fervente patriotta czeco. Intorno al 1882 s'era costituito a Trieste un circolo segreto di patriotti czechi — ufficiali, impiegati dello Stato, capitani e macchinisti del Lloyd, i quali si riunivano ora alla Birreria Steinfeld in piazza della Borsa, ed ora nel Caffè al Corso. N'erano assidui frequentatori e il Krzestan e mio padre; anzi il dottore, che allora prestava servizio in qualità di capitano medico all'Ospedale militare, veniva quasi giornalmente a casa nostra. Rammento che in quel circolo si doveva parlare soltanto in boemo o in italiano; c'era anzi una multa per chi parlava tedesco...

«Ora avvenne che la polizia fosse informata di queste riunioni. L'autorità non tardò a sapere che il Krzestan vi prendeva parte come uno dei più ferventi patriotti czechi e d'improvviso il buon dottore fu allontanato da Trieste con due altri medici militari pure boemi e trasferito alle Bocche di Cattaro, dove poco tempo dopo — doveva essere il principio dell'anno 1883 — egli moriva di malattia. Del supplizio di Oberdan, di cui era stato testimonio, aveva di frequente parlato a mio padre. Nulla però mi consta circa la testa del Martire, che, a detta del dott. Brehmer, a lui sarebbe stata consegnata. Mi sembra un po' difficile che, sospettando dei suoi sentimenti, i superiori gli avessero concesso la sacra reliquia; comunque, se il dott. Krzestan l'ha avuta, è certo che l'avrebbe offerta all'Università di Praga, dove aveva studiato, e non ad istituto d'altra città».

Altri ricordi

Fin qui il sig. Janda. Messi per questa traccia continuammo le indagini. Non ci fu difficile trovare due altre persone che avevano frequentato le riunioni boeme e precisamente il pellicciaio signor Antonio Censky, abitante al n. 1 di piazza della Borsa, e il pellicciaio signor Alberto Brosch, abitante in via S. Caterina n. 8. Ricordano entrambi perfettamente il dott. Krzestan, che dicono loro amico carissimo e fervente patriotta boemo.

— Fu proprio questo intenso amore per la sua terra e la sua lingua — ci disse il signor Censky — che lo perdette. Trasferito alle Bocche di Cattaro nei primi mesi del 1883, dopo breve tempo vi moriva. Egli frequentava il nostro circolo vestendo in borghese. Molto si parlò con lui della morte di Oberdan; mai però egli fece accenni alla testa del Martire. Non aveva famiglia. Si chiamava esattamente Krstan (leggi Krzestan) ed era nato presso a Praga. Se ebbe il cranio di Oberdan è certo che soltanto all'Università di Praga, dove aveva studiato, può averlo consegnato.

«Indelebilmente — concluse il sig. Censky — sono rimaste impresse nella mia memoria le parole con cui, commosso, ci narrava del grido di «Evviva l'Italia» lanciato da Guglielmo Oberdan nell'istante supremo...».

COMUNICATI*)

Il Comitato Nidi

PIAZZA ROSARIO 2

comunica che sono aperte le iscrizioni per bambini di tutte, indistintamente, le donne lavoratrici di Trieste.

Orario: 10 antimeridiane.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INGEGNERI ED ARCHITETTI ITALIANI :: :: ::
SEZIONE DI TRIESTE

All'ing. Beniamino Battigelli, il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I., richiamandosi agli espliciti voti in merito alle modifiche del Regolamento edilizio cittadino, le esprime con questo mezzo la sua piena solidarietà per l'azione illustrativa svolta a sostegno della tesi che è postulato dell'Associazione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Gli strascichi dell'uragano dell'altra notte

Le conseguenze disastrose di una tromba marina

Il violento uragano manifestatosi l'altra notte, se portò un po' di refrigerio, lasciò uno strascico di danni. All'una di notte infatti, venivano chiesti urgenti soccorsi alla Capitaneria di porto, da vari punti del Punto franco Vittorio Emanuele III e dalla diga, perchè una violenta tromba marina era passata disastrosamente sui moli e sulla diga, rompendo ormeggi e danneggiando quanto si trovava alle rive.

Al primo allarme accorse il rimorchiatore «Audax» montato da una esperta squadra di piloti, che si recarono immediatamente a prestare i soccorsi richiesti. Contrariamente a quanto parve a tutta prima, la tromba marina non proveniva dalla rada, quindi non passò sui moli del Punto franco per finire al molo Fratelli Bandiera e alla Stazione ma invece, a quanto asseriscono alcuni marinai, veniva da ostro e cioè dal molo Bandiera ed era diretta verso la diga.

I primi segni del passaggio della tromba marina furono riscontrati ieri mattina nel grande piazzale della Fiera campionaria, dove vennero scoperchiati e rovesciati numerosi «stands» e «hangars». Il vasto spiazzato era ricoperto di rottami di tavole e di vetri infranti. Pezzi di tetto si trovarono anche nelle vicinanze della Stazione centrale, dove probabilmente erano stati portati dal potente vortice.

I danni sono rilevanti, ma per accertare esattamente la loro entità, ci vorrà un esame di tecnici che stabiliscano la portata della rovina.

Il vortice procedette poi verso la Stazione di Sant' Andrea, i cui magazzini sono coperti di lamiere e di grosse tavole unite solidamente. Lamiere e tavole furono strappate, in modo che fu scoperchiata complessivamente una zona di circa 200 metri quadrati. Vennero danneggiate anche alcune lamiere che ricoprono il «perron» della stazione.

La distruzione del bagno popolare

Il turbine passò furiosamente sul bagno popolare alla Lanterna, distruggendo gran parte della staccionata e dei parapetti; le tavole furono scaraventate in mare e le travi che sostenevano la rete metallica che limita il campo di nuoto, rovesciate. Bastarono pochi momenti perchè tutto il mare all'intorno fosse seminato di legname e di rottami d'ogni genere. Il bagno «Savoia» che per la sua costruzione poteva essere distrutto, non fu fortunatamente colpito dalla violenza del vortice.

La tromba, proseguendo nella sua corsa distruttrice, rovesciò il muro di cinta della caserma di marina, attualmente occupata dai carabinieri, e senza far nuovi danni, vagò alcun tempo sul mare con quell'impressionante urlìo che la distingue. Pareva di udire — dissero i marinai — grandi getti di vapore uscenti dalle caldaie, e tutto all'intorno, per un vasto tratto, l'aria e la terra avevano delle vibrazioni come per un terremoto.

A causa dell'oscurità, non rischiarata che dal sinistro bagliore dei lampi, coloro che assistettero al fenomeno, dopo qualche tempo, non sentendo più che il sibilo del vento, credettero che la tromba si fosse scomposta, ma invece, pochi momenti dopo ricomparve alla testata del molo IV del Punto franco V. E. III, dove avvenne l'episodio della guardia di finanza, lanciata in mare assieme alla garretta.

L'altra sera, era di turno il soldato Carmelo Pugliatti, che per ripararsi dalle raffiche di pioggia, si era rifugiato nella garretta. D'improvviso, la tromba marina, nel suo movimento rotatorio sollevò la garretta e la gettò in mare assieme alla disgraziata sentinella la quale, dopo sforzi disperati, riuscì ad uscirne e si trovò in balìa del mare e della tromba marina.

Gli era impossibile il tentar di salvarsi a nuoto, poichè le ondate lo sbattevano violentemente a loro capriccio, di modo che il poveretto, dopo aver lottato invano, perdette i sensi. Però ebbe una fortuna insperata, poichè un'ondata violentissima trasportò il suo corpo inerte sul molo. Il Pugliatti, appena fu su terra ferma, riprese per un istante i sensi e, raccolte le forze, si rimise in piedi, cercando soccorso. Ma fece solo pochi passi, poi cadde a terra senza più rialzarsi. Fu però scorto dai suoi compagni, i quali corsero in suo aiuto. Con la autolettiga della Guardia medica, il Pugliatti venne trasportato all'ospedale militare e ricoverato in stato grave. Durante la giornata di ieri però andò notevolmente migliorando.

I danni al Punto franco

Dal molo IV il turbine di vento e d'acqua passò al molo III, dove sono ancorati i lloydiani: «Palacky», «Graz», «Adria» e «Quirinale». I piroscafi non furono danneggiati dalla tromba, che invece colpì con vero furore le grandi gru dei magazzini generali, che sono poste su binari e che iniziarono una corsa pazza sulle rotaie, cozzando contro gli ormeggi dei piroscafi. Una di queste gru venne lanciata con grande forza contro i cavi di acciaio che servivano di ormeggio al piroscafo «Adria». I cavi, sotto questa formidabile spinta cedettero, e uno si ruppe come tagliato da un'enorme cesoia. Alla loro volta altri cavi e altre gomene cedettero e il piroscafo andò a battere contro la poppa del «Quirinale», che rimase così lievemente danneggiato.

Un'altra gru che minacciava di rovesciarsi, fu fortunatamente fermata da un'ancora messa sulle rotaie.

E fu vera fortuna, perchè altrimenti, rovesciandosi, sarebbe caduta sulla tolda del «Graz», causando un disastro.

Il terribile vortice passò poi sul molo II, dove sono ancorati il «Sarajevo T» e il «Gorizia». I due piroscafi non furono menomamente toccati, tanto è vero che rimase intatta una tenda stesa sul ponte di comando del «Sarajevo». Invece vennero gravemente danneggiate le grandi gru poste sul molo. Alcune di queste vennero letteralmente contorte e sformate.

Una fu anche sollevata dalle rotaie dove giaceva e rovesciata al suolo.

Alla diga

Alla diga dove da vario tempo si trovano ormeggiati per subire riparazioni i piroscafi: «Erdely», «Laconia», «F. Artelli» e «Carlo Zeno», gli effetti della tromba marina furono pure notevoli. I piroscafi sono trattenuti alla riva da grosse catene legate a grandissime ancore incastrate nei grandi sbocchi di pietra posti dalla parte esterna della diga, e hanno altri cavi d'acciaio sussidiari e corde di canapa legate alle colonne e agli anelli della riva. La tromba sradicate le ancore che pesano oltre cinque tonnellate, rotti i blocchi di pietra che le trattenevano, asportate come fuscelli le colonne e spezzati gli anelli di ferro e i cavi, spinse in mezzo al bacino l'«Erdely», il «Laconia» e l'«Artelli».

Per fortuna le ancore trascinate dai piroscafi caddero in mare dove fecero presa e trattennero i natanti. I pochi uomini di equipaggio resisi conto del pericolo gettarono anche alcune ancore di sicurezza. La tromba risparmiò invece completamente il piroscafo «Carlo Zeno» di piccole proporzioni, che rimase fermo al proprio posto. E' da notare che anche sulla stessa diga, mentre da una parte venivano spostate ancore pesantissime e piroscafi, dall'altra rimanevano intatte piccolissime capanne di legno.

Dalla diga la tromba proseguì fino in mezzo alla rada, dove si sciolse.

L'opera di soccorso

Come abbiamo detto, appena vennero dati i primi allarmi, i bravi piloti dela capitaneria di porto si recarono a prestare soccorsi con il rimorchiatore «Audax», che appena giorno fu seguito da altri rimorchiatori e da motoscafi che portavano gli ufficiali della Capitaneria. Anche in questa occasione i piloti e i loro capi dimostrarono di conoscere profondamente il loro arduo mestiere e di essere animati da un alto spirito di abnegazione.

I palombari sollevarono tosto le ancore che trattenevano i piroscafi in mezzo allo specchio d'acqua che si trova tra la diga e il Punto Franco e i natanti furono nuovamente ormeggiati e assicurati con nuovi cavi di ferro. Per tutta la giornata di ieri il personale della Capitaneria, coadiuvato dagli ormeggiatori del porto, lavorò indefessamente.

Ieri mattina continuò a cadere la pioggia e a soffiare il vento, ma verso sera il cielo si rischiarò e gli assidui dei moli e delle rive assistettero ad un meraviglioso tramonto purpureo.

La Società dei frigoriferi triestini, con atto umanitario, volle mettere gratuitamente a disposizione dell'Istituto dei Poveri una cella frigorifera per la conservazione della carne dei tori uccisi nelle corride del 18 e 19 corrente e donati all'istituzione dal rispettivo comitato.

Laurea. Il concittadino Francesco Schromek ha conseguito la laurea d'ingegnere presso la R. Scuola Navale Superiore di Genova.

Nuptialia. La signorina Maria Fegitz col tenente dei bersaglieri i. c. Lucillo Martellanz-Bosco. Rallegramenti.

La festa in mare dei Volontari giuliani rinviata. Il «fresco in mare» che doveva avere luogo iersera fu rimandato al prossimo sabato causa il maltempo. I biglietti di andata e ritorno acquistati sono valevoli per la sera nella quale avrà luogo la festa.

L'inaugurazione del servizio pubblico di autobus

Seguendo l'esempio di Milano e Roma, anche Trieste ha il suo servizio di auto-omnibus, per ora limitato in alcune zone di città ove non esiste la rete tramviaria, ma che prossimamente sarà esteso anche in altri quartieri della periferia. Il servizio è stato inaugurato iersera, tra la viva e compiacente curiosità del pubblico, nel tratto Corso V. Emanuele, Piazza Garibaldi e via Ginnastica. Le nuove vetture, eleganti e svelte, vennero completate, per la carrozzeria, nelle officine di Carlo Carbonaio e Giorgio Levi a Trieste. Altre sono in via di costruzione. Ideatore e impresario delle nuove linee è l'avv. Carlo Boccini che iersera ebbe gli elogi dei rappresentanti dell'autorità e della stampa. Per ora il nuovo servizio si svolgerà sul tratto Piazza della Borsa-Caserme Rozzol.

L'ultima corrida a Montebello

Oggi alle 16.30 si terrà l'ultima corrida di tori a Montebello a prezzi popolari. Verranno giostrati i tori del rinomato allevamento Samuel Flores. Vi sarà la presentazione del toro Tollot che avrà sulla fronte la coccarda con l'importo di ducentocinquanta lire, di cui gli spettatori potranno tentare d'impossessarsi. Il quinto toro sarà ucciso dal noto espada Parejito.

La gara di bocce. Iersera, alle 20, nel giardino della trattoria «Alla Cappuzzera» ebbe inizio l'annunciata gara di bocce. fra i venti partecipanti figura pure il popolare Gerolini, vincitore dell'ultima gara contro il sonno.

La gara di tiro al piattello Valle d'Oltra. Causa il maltempo la gara viene rimandata a domenica 2 settembre.

I colpi "monstre,, dei borsaiuoli sui treni

Bottino: un portafogli con 32.000 lire e una valigetta con 200.000 lire in gioielli!

Di un grosso furto, commesso in treno, sul tratto da Trieste a Venezia, ci ha data ieri notizia il nostro corrispondente veneziano. La signora ungherese, Dalarherzfeld proveniente da Budapest, dopo essersi soffermata a Trieste, era partita l'altra mattina col direttissimo. Era accompagnata dal proprio marito, banchiere di Budapest. Recava con sè due grosse valigie ed una più piccola, nella quale teneva i suoi gioielli, valutati 200 mila lire. Nello scompartimento avevano preso posto altre tre persone, delle quali fu notato particolarmente dalla signora un giovanotto elegante che la guardava con insistenza e che le destò subito qualche sospetto.

Il giovanotto scese in una stazione di secondo ordine, presso Monfalcone. Appena il treno si rimise in moto, la signora si accorse della scomparsa della sua preziosa valigetta. Evidentemente il tizio se n'era impadronito approfittando di un momento in cui la signora erasi affacciata al finestrino.

Dell'ingente furto venne subito informato l'ufficio consolare ungherese che si è messo in contatto con la Questura. Attive indagini sono state avviate dai commissariati compartimentali di Venezia e Trieste.

Le 32.000 lire di un impiegato

Il nostro corrispondente di Gorizia ci ha segnalato ieri la notizia di un ingente borseggio commesso a danno del direttore di una importante ditta di Graz, sig. Edmondo Tanzer. Questi fu adocchiato da abili ladri, mentre, davanti allo sportello dell'ufficio ferroviario, dopo acquistato un biglietto di andata ad Udine, riponeva il portafoglio voluminoso nella tasca posteriore dei calzoni e quindi, preceduto da un portabagagli, si recava ad attendere l'arrivo del treno. Nel frattempo, pedinato da uno dei ladri, fu, senza che se ne accorgesse, derubato del portafoglio contenente 32 mila lire. Nell'atto di pagare il portabagagli, il Tanzer allibì constatando la sparizione del portafoglio. Annunciò il borseggio a una guardia municipale, esponendo i suoi sospetti su due individui.

Le indagini avviate immediatamente stabilirono che i due individui sospetti erano stati visti salire in vettura pubblica, che dalla stazione meridionale li trasportò fino in via Garibaldi, ove si fermarono per noleggiare il «taxi» n. 66-655 V. G., con la quale si fecero trasportare a Trieste.

Nel frattempo la partenza dei due audaci borsaiuoli era stata segnalata alla Questura locale, che diede ordine ad agenti investigativi di rintracciarli. Dopo assidue ricerche alle 19.30 alcuni questurini fermarono l'auto 66-655 V. G., guidato dallo chauffeur Giovanni Pagnacco, il quale, interrogato, dichiarò che i due viaggiatori erano scesi nell'osteria «Andemo de Gustin», in via Rossetti, angolo via Pasquale Revoltella. Gli agenti vi si fecero tosto condurre dallo chauffeur medesimo. Ma non c'era alcuno nell'osteria. L'oste confermò però che i due vi erano stati fino a dieci minuti prima. Si tratta, secondo le informazioni del trattore, di due giovanotti, di apparente età dai 20 ai 25 anni; vestiti elegantemente. Parlavano il dialetto triestino. Nell'ufficio antropometrico furono fatte vedere all'oste numerose fotografie di pregiudicati, ma egli non riconobbe fra quelle le fisonomie dei due individui.

Interrogato dal cav. Magaldi, lo chauffeur dichiarò:

«Verso le 15.30 di ieri mi trovavo con la vettura al posteggio, davanti al Caffè al Teatro quando il mio principale Olivo Sottig, che guidava un'altra vettura, si avvicinò a me insieme con due giovani: «Senti — mi disse — questi due signori vogliono andare a Trieste. Accompagnali con la tua vettura, perchè io sono a disposizione di altri due signori». Imbarcai i due nella mia vettura e partimmo per Trieste. Mi ordinarono di portarli a Montebello e mi fecero fermare davanti alla «Trattoria Gustin». Mi consegnarono in pagamento del viaggio 200 lire come fissato in precedenza con il Sottig. Altro sui due passeggeri non so».

Le investigazioni avviate febbrilmente, continuano.

Un appartamento devastato dal fuoco

Ieri sera, verso le 21, un incendio si manifestò nell'appartamento al quarto piano delol stabile N. 8 di via S. Lazzaro. Se ne accorsero per primi gli inquilini dell'abitazione sottostante, i quali tosto avvisarono l'appostamento dei vigili. Frattanto un denso fumo si diffuse nel vano delle scale e sulla strada. Sopraggiunti due carri di città, col comandante Bugliovaz, fu subito posto in azione un idrante. La porta dell'abitazione fu abbattuta, poichè il signor Cravattari proprietario dell'appartamento incendiato era assente, e si potè così accertare che avevano preso fuoco le dogherelle del corridoio. Non potendo entrare a causa del fumo, i vigili dovettero spegnere dapprima il fuoco nel corridoio e poi entrarono nell'appartamento, dove una camera da letto era completamente in preda alle fiamme; il fuoco s'era esteso anche al soffitto ed al tetto. Qui l'opera dei vigili fu più lunga e faticosa, ma i getti d'acqua valsero infine a domare il fuoco e dopo due ore di lavoro i vigili poterono ritornare all'appostamento.

Le cause dell'incendio non si sono potute stabilire. Il danno ascende a circa 15.000 lire, tenendo conto anche del danno prodotto dai getti d'acqua che allagarono l'appartamento del piano inferiore.

— I vigili, al comando del capitano Bugliovaz, accorsero ieri, alle 14.45, alla salita Promontorio, dove nello stabile N. 2 s'era incendiata la fuliggine di un camino dell'osteria condotta da Filomena Simpel. Il fuocherello fu spento in breve. I danni sono insignificanti.

Quasi accecato per uno scoppio d'acetilene

Nel fondo adibito ai pubblici spettacoli, in viale Regina Elena, a Roiano, ha inalzato una giostra anche il sig. Vianello. Ieri alle 19, il figlio di lui, Bruno, dodicenne, si dette a rimestare del carburo decomposto, rifiuto di un gasometro ad acetilene di cui si serve il Vianello per l'illuminazione della giostra. Il ragazzo, incautamente, forse perchè vi aveva smarrito qualche spicciolo, allo scopo di ritrovarlo, accese una candela: fu un lampo abbagliante, susseguito da una detonazione. La fiammata investì in piena faccia il fanciullo, che non ebbe nemmeno il tempo di chiudere gli occhi, percui, oltre che a riportare ustioni multiple, fu ridotto sull'istante in condizioni di quasi completa cecità. La Guardia medica, avvisata, mandò sul luogo il sanitario di turno, che dispose per il trasporto del ferito all'ospedale civico, ove, dopo una prima visita del medico di turno, dott. Nicolich, il fanciullo fu accompagnato nella sezione oculistica, dove il primario dott. Manzutto gli riscontrò una ustione grave alla cornea dell'occhio sinistro e una leggera alla cornea del destro. L'oculista dichiarò che la facoltà visiva dell'occhio sinistro è in pericolo e fece accogliere il Vianello nel V riparto.

In cerca di fortuna...

Durante una visita degli organi del Commissariato del porto a bordo di un piroscafo della «Cosulich», in partenza per l'America, furono trovati nascosti tre passeggeri, privi dei documenti prescritti. Tentavano di fare il viaggio clandestinamente e gratuitamente, per sbarcare poi nel nuovo mondo, in cerca forse di fortuna migliore.

I tre, che sono Valerio Visentin di Antonio, Giuseppe Buonsante e il fratello di lui Martire, furono dichiarati in arresto e scortati al Coroneo.

Lo strano mistero della suicida fiumana a Grado

Lascia 90.000 marchi al parroco, vuole che le taglino il cuore e scrive a d'Annunzio

Abbiamo da Grado, 25 sera:

Abbiamo già riferito la notizia del suicidio di certa Maria Sumyspin, di 35 anni, nata a Fiume e proveniente da Zara, avvenuto in una villa di qui. Oggi si sa che il nome da essa scritto sul registro dei forestieri della villa, e che noi abbiamo trascritto tale e quale, non le appartiene. Infatti in una lettera diretta al parroco di Grado ella, dopo aver chiesto la sepoltura cristiana e accluso 90.000 marchi tedesci che «sperava bastassero per le spese», raccomandava al sacerdote di pregare un medico che le tagliasse il cuore essendo questo il suo estremo desiderio e diceva desiderare che il suo nome restasse ignoto, che non si facessero ricerche per scoprire la sua vera identità e che non voleva denunziare coloro che l'avevano costretta al triste passo. Infine in uno scritto diretto a Gabriele d'Annunzio essa si raccomandava alla memoria del poeta. Cosicchè non solo non è stato possibile venire a conoscenza delle cause del suicidio, ma il mistero che avvolgeva queste si è esteso anche all'identità della morta. Nessuna traccia, nessun indizio esiste per ora che possa illuminare l'autorità. Il brigadiere Chiucchini ha fatto assumere una fotografia della misteriosa suicida che verrà inviata ai giornali

Le perlustrazioni notturne dei vigili urbani

Arresti in massa

Per disposizione del comando dei vigili urbani, ieri sera fu iniziato un servizio di perlustrazione e di rastrellamento in tutti i rioni della città, che durò fino alle prime ore del mattino. Tre plotoni di vigili urbani, al comando dei brigadieri Marchesi, Ciuch e Riccardi, girarono durante la serata e la notte in perlustrazione nei vari quartieri cittadini. Sono stati così colti in contravvenzione certi venditori di cocomeri e vetturali privi di regolare licenza o che erano in possesso abusivo di licenze intestate a nome di altri.

Un camion comunale, messo a disposizione dei vigili urbani, raccoglieva man mano gli individui senza documenti e senza stabile dimora, gente sospetta in genere, ritardatari che giravano per le vie senza giustificato motivo e femmine dedite alla mala vita.

Gli arrestati, una trentina — furono tradotti provvisoriamente alle carceri del comando, da dove poi verranno passati al Coroneo.

Due malori improvvisi. Ieri sera in Piazza Nicolò Tommaseo un giovane ebbe una disputa con una signorina. Ad un certo punto, mentre il diverbio sembrava giunto alla fase acuta, il giovane fu colto da un accesso di nervi e dopo essersi agitato freneticamente, cadde a terra privo di sensi. Alcuni passanti accorsero per sollevarlo e lo portarono nel vicino caffè, da dove fu chiesto l'intervento della Croce Verde. Il sanitario accorso prodigò al giovane le cure del caso e lo fece poi trasportare con una auto in via Settefontane N. 14, dove il sofferente abita. Si tratta di certo Agnello B. di 27 anni.

Maria Manzaiani, di 45 anni, abitante in via Riborgo N. 23, ieri sera alle 22, fu colta da grave malore. I famigliari impressionati telefonarono alla Croce Verde e il sanitario accorso, prestate le cure necessarie alla sofferente la fece rinvenire e la lasciò quindi alle cure dei propri congiunti.

I nervi di una scimmia

Un brutto momento per un ragazzo

Certo Petrini, abitante in via delle Settefontane N. 311, possiede una scimmia un po' spelacchiata e molto nervosa. L'animale è legato a catena, in un cortile, e costituisce un gustoso spettacolo gratuito per i monelli, che vi assistono arrampicandosi sul muro di cinta e si divertono un mondo. Ieri mattina, alla gazzarra si aggiunse il decenne Vittorio Finzi, bene intenzionato, perchè buttò alla scimmia un grosso soldo. La bestia, ch'era d'umore pessimo si irritò e furibonda strappò tanto il guinzaglio da liberarsene. Balzò minacciosa per insegnire i monelli che, impauriti, si sbracciarono a calarsi a tempo dal muro, sul quale la scimmia li raggiunse urlando e digrignando i denti e saltò addosso al piccolo Vittorio, mordendolo a sangue. I passanti più coraggiosi tentarono di liberare il fanciullo, ma la bestia ebbe una ripresa furiosa e si riattaccò rabbiosamente coi denti al polpaccio destro della sua vittima.

— Mazzela, quela bestia!

— De chi la xe?

— Liberè quel povaro fio!

Fu un incrociarsi di grida tra le donne che si affaciavano alle finestre a guardare. Intanto il fanciullo potè essere liberato e il «macaco» venne ricondotto, come un brutale colpevole nel cortile.

Il fanciullo, che mandava alte grida per le morsicature sanguinolenti, fu soccorso dal sanitario della Guardia medica, il quale gli riscontrò una ferita lacera alla regione zigomatica sinistra, lunga sei centimetri, e un'altra alla regione femorale destra, larga cinque centimetri. Dopo le medicazioni necessarie il ragazzo fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale civico e quivi accolto dal medico di turno che gli praticò un'iniezione antitetanica.

Il proprietario della scimmia è stato denunciato per contravvenzione contro la sicurezza personale.

Il lavoro dei borsaiuoli. Adocchiato ieri il suo uomo nell'atrio della stazione centrale, un abile borsaiuolo gli si avvicinò per qualche istante e poco dopo sparì.

Fu vivissima la meraviglia del borseggiato — Francesco Stribermy, da Praga — quando s'accorse di non aver più in saccoccia il portafogli. Ma come? Ma quando? Egli non s'era accorto di niente.

Nel portafogli c'era poco denaro — 26 dinari — ma vi si trovavano documenti molto importanti. Il derubato denunciò il tiro briccone ad un carabiniere colà di servizio.

Per sospetto. Quale sospetto responsabile di un tentativo di furto commesso tempo addietro a Fiume, in danno di tale Giosuè Loris, fu arrestato qui Giovanni C., abitante a S. M. Madd. Sup.

Teatri e Concerti

Riviste, operette, balletti al "Nazionale,,

In considerazione dell'ottimo successo ottenuto l'anno scorso, la «Leoni Film» ha testè concluso le trattative per la scrittura di una compagnia specializzata nella rappresentazione di riviste, operette, balletti fantasia, fiabe musicali ecc. Sappiamo che di questa compagnia fanno parte, fra altri, la deliziosa «soubrette» Vinci e Manuel Secondo, attore-cantante brillantissimo. La compagnia sarà integrata dai migliori elementi concittadini ed inizierà le sue rappresentazioni nella settimana prossima.

Avremo quindi un'altra sfilata di riviste triestine. Auguri...

— Oggi allo schermo la bellissima pellicola d'avventure «Maciste in vacanza» interprete il bravissimo acrobata Maciste. Prima rappresentazione alle 16.

Eden. Prossimamente riapertura di questo teatro con spettacoli di cinema-varietà.

Concerto di beneficenza a Poggioreale. Sotto il patronato di alcune distinte dame villeggianti a Poggioreale, giovedì prossimo 30 corr. si svolgerà all'Hotel Obelisco un concerto sostenuto dal Quartetto triestino e da altri professori d'orchestra. Il ricavato andrà devoluto alla Guardia medica pro autolettiga. Il giardino sarà illuminato con palloncini alla veneziana. Ci sarà getto di coriandoli e nella sala ballo.

CINEMA E VARIETÀ

Francesca Bertini, E. Piergiovanni al Novo Cine nel grandioso dramma fantastico d'amore «Giovinezza del diavolo», sfarzosamente messo in scena dal noto «metteur en scene» A. Genina. Prossimamente: M. Jacobini in «Vergine folle».

Cine Italia. Oggi si iniziano le rappresentazioni della meravigliosa film «La colpa vendica la colpa» con Amaldo Novelli e Gemma De Sanctis. Principia alle 16 e ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Pina Menichelli e Livio Pavanelli al Cine Savoia ottennero ieri un successone per la magistrale interpretazione di «Verità nuda». Oggi questo bel lavoro si replica. Domani «La principessa d'azzurro» con Tullio Carminati e Bianca Stagno-Bellincioni.

Teatro Alfieri. Grande entusiasmo e il più lusinghiero successo ottenne ieri il nuovissimo capolavoro teatrale «L'inafferrabile» di Luciano Doria, suggestivo romanzo dall'intreccio misterioso, interpretato dai distinti artisti Lucy di San Germano, Olga e Carlo Benetti, Alberto Collo e Oreste Bilancia. Si replica dalle ore 15 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Maciste in vacanza»

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 16 in poi: «La colpa vendica la colpa» con Amleto Novelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Giovinezza del diavolo» con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: Napoleone in «Madame di Recamier».

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 21 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21.30. Dalle 21.30 alle 24 partenze ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.



CORRIERE SPORTIVO

Le promettenti corse d'oggi a Montebello

Oggi, dunque, s'inizia la riunione di corse al trotto sulla pista del nostro ippodromo di Montebello. Le corse incominciano alle 14.30 precise e, giova rilevarlo, si effettueranno anche se dovesse piovere. La pioggia non sgomenta certamente gli appassionati a questo sport; per cui in tutti i casi le tribune accoglieranno folla; ma ben meglio sarebbe se il tempo fosse bello. Ieri sera, verso le 7, le nubi si erano diradate e il sole, forse per dare ragione al detto che non vi è sabato senza sole, prima di tramontare, fe' capolino. Forse è un buon pronostico e oggi si avrà bella giornata. La pista non sofferse affatto per l'acquazzone scatenatosi ieri notte e, qualora la pioggia non cadesse stamane, per l'ora in cui s'inizieranno le corse sarebbe nelle sue condizioni normali.

Le promesse della giornata

Anche ieri arrivarono cavalli alle scuderie di Montebello, e precisamente: «Bireno», «Chiarone», «General Glückstern», «Guavota», «Hivresse», «Leprina» e «Lui». Abbiamo quindi a Montebello sinora 75 cavalli, locchè è esuberante per assicurare l'esito delle corse della giornata. Il programma è quanto mai promettente.

Alle 14.30 si effettuerà la prima corsa, «Premio Parenzo» (classe minima), di lire 3000, su tre giri di pista. Vi sono iscritti 29 cavalli, dei quali 26 si trovano già a Montebello, per cui potrebbe darsi che la corsa venga effettuata in due divisioni. Fra i cavalli che partono allo start, cioè a metri 2413, quelli che antecedentemente hanno fornito prove migliori sono «Lohengrin», «Hivresse» e «Harris Watts», ai quali però s'impongono, a 20 metri di distanza, soltanto «Sansone» e, a 40 metri, «Zsiba». Ad eccezione di «Hivresse», gli altri cavalli sunnominati hanno già corso sulla nostra pista nella riunione di primavera. Giova notare che «Lohengrin», della Scuderia triestina IV Novembre, ha passato un tranquillo estate di allenamento, per cui un notevole miglioramento in esso può manifestarsi facilmente e la partenza allo start va tenuta in considerazione, specialmente se la pista fosse pesante. «Zsiba», che antecedentemente sulla nostra pista era guidata da Alessandro Finn, ignoriamo se siasi già bene affiatata sotto la guida del suo proprietario signor Rodolfo Matteucci. «Sansone» avrebbe invece il vantaggio di essere ancor sempre guidato dal signor Angelo Cicognani ed è per questa ragione che diamo ad esso la preferenza. «Adelino Wilckes» e «Garisenda B.», fra i cavalli penalizzati, godrebbero il vantaggio, nel caso che la corsa si effettuasse in due divisioni.

Il «Premio Esperia», lire 10.000, è la corsa sul miglio inglese, vincere due prove, e dovrebbe farci assistere ad un'epica lotta fra «Felice» e «Rossana». «Felice», da quando in primavera ha lasciato il nostro ippodromo e non era nella sua forma, è passato di successo in successo, così da battere a pari condizioni i trottatori americani, e segnò una prova sul miglio inglese in 2.12 e tre quinti, pari a 1.22.3 il chilometro. Indubbiamente in fatto di velocità «Felice» ha oggi il sopravvento e l'eccellente figlio di «Lionello» è ora nella sua migliore forma. L'ardore con il quale s'impegna però talvolta gli riesce fatale, specialmente alle curve e non dovrebbe commettere il più piccolo errore per battere, in due prove, la figlia di «Codero», «Rossana», che nella prima prova ha pure il vantaggio di partire allo steccato e che sulla nostra pista s'è trovata sempre a posto, potrebbe in questa occasione aver ragione sul terribile avversario. «Medusa», che in questa corsa, e specialmente nella seconda prova, deve partire allo steccato, non è soggetto del tutto trascurabile e dovrebbe per lo meno contendere la moneta secondaria ad «Emma».

La corsa internazionale sul miglio

Il «Premio Palermo», lire 8000, la corsa internazionale sul miglio inglese, vincere due prove, ha 25 iscrizioni, ma alcuni cavalli sono ancora assenti, per cui dovrebbe svolgersi fra «Qurville» (Fabris-Favaro), «Our Sister» (Orcesi), «Peter Golt» (Brunati), «Niagara» (Branchini), «Latania» (Fabbrucci) e «Servus» (Calegari). «Latania» ha già dimostrato sulla pista di Montecatini di essersi affiatata eccellentemente con la sua nuova guida e di aver dimenticato presto il signor Finn per il signor Fabbrucci. L'assenza di «Bacelli», che a identiche condizioni a Montecatini l'ha battuta, riesce notevolmente vantaggiosa alla cavalla russa che dovrà lottare invece con lo stallone francese «Qurville» e con l'americano «Peter Golt». Rileviamo, a proposito di «Peter Golt», che se prenderà parte a questa corsa partirà a metri 1609, non a 1624, come fu stampato sul bollettino. «Qurville» ha passato l'estate da signore nelle scuderie del suo proprietario, per cui di esso non si hanno recenti prestazioni, ma ci ha fatto buona impressione. Il suo aspetto è fiorente.

La medaglia di S. E. il gen. Vaccari

«Premio Spofford», la corsa su tre giri di pista, per cavalli d'ogni paese, posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti, ha 16 cavalli iscritti. Al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnata la medaglia d'oro afferta da S. E. il comandante il Corpo d'Armata, gen. Giuseppe Vaccari. E' quindi naturale che la gara fra i guidatori sarà intensa.

I cavalli delle scuderie triestine hanno trascorso l'estate ottimamente trattati e le loro condizioni, all'aspetto, sono eccellenti e una sconfitta da parte di essi non la si potrebbe ascrivere che al forse troppo generoso trattamento avuto; cioè a non sufficiente lavoro e al fatto che essendo cavalli esteri, sono penalizzati di 40 metri da ottimi elementi italiani. Dei cavalli italiani che possono partecipare a questa corsa con probabilità di successo, vi sono: «Vito» (Matteucci) e «Indomito» (Arnaboldi), che partono allo «start». Dei cavalli esteri della scuderia triestina «Promien» (cav. Del Vecchio), «Schmetterling» (Joras), «Panna» (Steidler) e «Fribourg M.» (Doriguzzi). Il sig. Fabris-Favaro avrebbe la possibilità di correre con qualcuno dei suoi cavalli, ma sono tutti, compreso «Aldo Bon Vivant», penalizzati per precedenti vittorie e non è probabile che vi partecipi. I «records» segnati sotto la denominazione «velocità media» nel bollettino, per parecchi cavalli dovrebbero corrispondere alla velocità migliore, e taluno è anche di epoca alquanto remota, per cui non si può prenderli alla lettera. Fra i cavalli che partono allo «start» tuttavia vi sono «Indomito» e «Vito» che potrebbero imporsi. Fra i cavalli delle scuderie triestine la gara dovrebbe manifestarsi interessantissima con «Promien» e «Schmetterling». Questi potrà aver ragione di «Promien» qualora non commetta errori, poichè «Promien» è cavallo che s'impegna con ardore e difficilmente si scompone. «Panna» si ripresenta sulla nostra pista dopo aver adempiuto ai suoi doveri di madre e l'aspetto della cavalla del sig. Stern è ottimo. Riconquistare i 40 metri di resa a «Vito» e «Indomito» sarà tuttavia per i cavalli della Scuderia triestina arduo compito, specialmente poi se la pista fosse pesante, e di ciò ne va tenuto conto.

Il «Premio Ermada» (allevamento)

Questa corsa, che si effettuerà su metri 2000, dopo quella più sopra accennata di «Felice» e «Rossana», sarà emozionante per la presenza di «Gambasvelta», «Clorinda», «Chiarone», «Martino Axworthy», «Bernard H.» ed «Emma Jockey». «Gambasvelta» e «Chiarone», da quando, l'anno scorso, corsero sulla nostra pista, progredirono ammirabilmente, e «Martino Axworthy» diede pure prove di notevole progresso. «Clorinda», che nella riunione di primavera, sulla nostra pista, non era nella sua forma, di recente, e precisamente a Rimini, il 12 corr., ha vinto contro «Gambasvelta» e «Martino Axworthy» in due prove consecutive. Fatte le debite riserve per «Chiarone», contro il quale «Clorinda» ha il vantaggio di alcuni giorni di riposo a Montebello, mentre il cavallo del signor Montalti è arrivato appena ieri, non ci sembra difficile che la corsa di oggi sia una ripetizione di quella del «Premio Romagna», svoltasi domenica 12 corr. a Rimini, per cui mettiamo in prima linea «Clorinda».

Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa eventuale, «Premio Barcola».

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Parenzo»: «Sansone», «Zsiba», «Harris Watts»; outsider: «Lohengrin».

«Premio Esperia»: «Rossana», «Felice», «Medusa».

«Premio Palermo»: «Latania», «Qurville», «Peter Golt».

«Premio Spofford»: «Schmetterling», «Promien», «Indomito».

«Premio Ermada»: «Clorinda», «Gambasvelta», «Martino Axworthy».

Regata sezionale di resistenza
Capodistria-Portorose (chilometri 16.100)

Per domenica 23 settembre la Società delle Regate ha organizzato le gare seguenti: I gara: Sculers; II gara: Jole di mare a 2 vogatori e timoniere; III gara: Jole di mare a 4 vogatori e timoniere; IV gara: Jole di mare a 8 vogatori e timoniere.

Il percorso sarà di chilometri 16.100, con partenza da Capodistria (Molo delle Galere) ed arrivo a Portorose (pontile d'approdo).

Ai vogatori degli equipaggi primo, secondo e terzo arrivato, saranno rispettivamente assegnate medaglie di I.o grado d'argento dorato, argento e bronzo, inoltre medaglie di bronzo a tutti gli arrivati in tempo massimo.

Le iscrizioni si chiuderanno lunedì 17 settembre p. v., alle ore 20, e dovranno essere indirizzate alla Società delle Regate, Trieste, via Genova N. 4, I p., accompagnate dalla tassa di garanzia di lire 20 per ogni vogatore-gara, da restituirsi agli equipaggi, che avranno regolarmente effettuato il percorso.

La prima riunione del Consiglio della regata avrà luogo domenica 23 settembre p. v. nella sede del R. Club canottieri «Libertas» a Capodistria alle ore 7.

Domenica 23 settembre p. v. ore 7: Ritrovo dei concorrenti al R. Club canottieri «Libertas» a Capodistria. Ore 8: Presentazione allo starter al traguardo di partenza (Molo delle Galere).

Le imbarcazioni di ogni categoria partiranno insieme; le diverse categorie alle seguenti distanze di tempo: I. partenza ore 8.30; II. ore 8.40; III. ore 8.55; IV ore 9.10.

Le imbarcazioni che venissero raggiunte durante il percorso non dovranno impedire alle sopravvenienti di passarle, pena la squalifica. L'ordine d'arrivo verrà classificato per categorie, cosicchè verrà assegnato il primo premio all'imbarcazione che nella sua categoria avrà impiegato il minor tempo.

Se per tempo sfavorevole la regata non potesse aver luogo all'ora indicata, la si terrà il giorno stesso alle ore 15. Perdurando il maltempo, si effettuerà la regata la prossima domenica favorevole, alle ore già stabilite. La relativa decisione spetta al Consiglio della regata. Queste gare non portano cambiamenti nelle qualifiche dei canottieri. Per tutte le altre modalità vige il Codice delle regate del R. R. C. I. Funzionerà il giudice arbitro.

Corsa podistica d'incoraggiamento. L'Associazione XXX Ottobre bandisce per domenica 2 settembre una corsa podistica per giovanetti nati dal 1907 in poi, sul tratto via Gioachino Murat-passeggio S. Andrea fino la torre del Lloyd e ritorno (circa km. 2.800). I premi consistono in medaglie di vermeil e d'argento fino al X arrivato, e di una medaglia vermeil grande alla società o ricreatorio meglio classificato nei primi 10.

Le iscrizioni libere a tutti i nati dal 1907 in poi, si ricevono presso la drogheria Vallon, in via Madonnina 24) o in sede sociale (Trattoria ai due leoni) via Vidali 5, dalle 20 alle 22. Tassa d'iscrizione lire 1.50.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 17 allenamento di tutti i calcisti sul campo sportivo di S. Sabba.

Domani lunedì alle 17 si possono ritirare i posti a sedere per la serata cinematografica di martedì.

Domani lunedì alle 20.30 sono convocati in palestra tutti i soci per completare il comitato elettorale per la parziale rinnovazione del consiglio direttivo.

I soci ginnasti sono invitati per lunedì alle 21 ad una breve seduta per la preparazione della festa estiva che avrà luogo sabato 1 e domenica 2 settembre.

Società Operaia Triestina. La gita che doveva venir effettuata oggi sul monte Taiano, viene, causa il maltempo, rimandata a domenica 2 settembre.

Avanguardia giovanile fascista. Per domattina alle 11.30, tutti gli squadristi disponibili e liberi dal servizio, sono comandati di trovarsi in divisa, davanti alla sede centrale, per recarsi poscia a rendere gli onori alla bandiera dei «Veterani e reduci» che ritornano dalla consacrazione celebrata nel cimitero militare di Timau.

Il Fascio di Zaule ha rimandato a domenica prossima la festa campestre che doveva aver luogo oggi a S. Anna, nella trattoria ex Subietta.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo è convocato al completo per domani alle 21 precise, per trattare questioni di massima importanza e principalmente quelle relative all'imminente congresso generale ordinario.

I soci che desiderano acquistare dispense, devono rivolgersi in via Mazzini 32, III p. L'orario della vendita rimane invariato.

Giovani calciatori. Oggi 26 corr. alle 9, allenamento della I e II squadra di «foot-ball» per la selezione della squadra, nel solito campo sportivo.

S. C. «Espero». I boys si allenano oggi: alle 9 la I squadra; alle 10.30 le riserve, in Campo Berger. Il consiglio direttivo è convocato per domani alle 21.

Circolo Sportivo Internazionale. I soci si trovino oggi in sede sociale alle ore 14.

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenze dal molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle ore 9 e da Grado alle ore 19; per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana», partenze dalla Riva Mandracchio: per Capodistria alle ore: 8 B, 9 B, 10 B, 10.45 B, 12.05 B, 13.30 B, 15.05 B, 16 B, 18. Per Trieste alle 6 L, 7 B, 8 B, 9.05, 12 B, 12.15 B, 13.30, 14.15, 17.10, 19 e 20. Per S. Nicolò (Bagno) da Trieste alle: 8, 9, 10, 10.45, 12.05, 13.30, 14.15, 15.05, 16, 20 e 21. Da S. Nicolò (Bagno) per Trieste alle: 7.10, 9.35, 12.10, 12.25, 14.25, 17.20, 18, 19, 19.10, 20.10, 21.

Con i piroscafi della «Muggesana», partenze dalla Riva Mandracchio: partenza da Trieste alle 7.45 (bagno), 9.10 (bagno), 10.30 (bagno), 12, 15.10 (bagno), 16.15 (bagno), 19, 21. Partenze da Muggia alle 7, 8.30, 9.50, 11.10, 13 (bagno), 15.45, 15.40, 18, 20.30.

Da Trieste per Punta Sottile alle 7.45, 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25. Da Punta Sottile alle 8.20, 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 21.05.

Da Trieste per Lazzaretto (bagno) alle 8.15, 10, 12.40, 14.30, 16, 19.30, 20.30, 23.40 per Muggia. Da Lazzaretto alle 7.30, 9, 11.30 per Muggia e Trieste 13.30, 15.10, 19, 20, 23.30.

Da S. Marco per Muggia alle 6.40 e alle 13.10; da Muggia per S. Marco alle 6.15 e alle 12.45.

Con i piroscafi della «Monfalconese», partenze dalla Riva Mandracchio: per Portorose col piroscafo «Monfalcone», da Trieste alle 9 toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano. Per Sistiana col pir. «Sistiana», da Trieste alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Società «Borisi» per Grignano, dalla radice del Molo Audace: partenze da Trieste alle: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.45, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45, 20.30, 21.30; partenze da Grignano alle ore: 9, 9.45, 10.15, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.45, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.15, 22.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) Dopo una settimana di vacanza le Borse italiane si sono riaperte lunedì, palesando in esordio una discreta animazione, cui subentrò nelle riunioni successive un contegno più calmo, per non dire fiacco addirittura. Il fenomeno si spiega perfettamente col fatto che molti operatori sono assenti ancora, mentre l'avvicinarsi dei riporti provoca sempre un breve periodo di raccoglimento. Ciò per quanto riflette il mercato dei valori, mentre la stasi assoluta nelle transazioni in cambi trova la sua giustificazione nei diminuiti bisogni di divise per il commercio d'importazione e nei vari fattori d'ordine politico che concorrono a rendere il mercato dei cambi incerto e nervoso. Di fronte al Londra e al New York che — all'infuori di un ribasso momentaneo avuto mercoledì — si mantennero stazionari su 106 e 23.20, il Parigi tentò nell'ottava una certa ripresa che lo portò da 129.75 a 132.25; subentrata però la reazione, si ridusse nuovamente a 130 per chiudere così in tendenza fiacca. In esordio assistemmo al nuovo tracollo del marco da 0.0007 a 0.000350, cui fece seguito in questi giorni qualche breve attimo di reazione che valse a riportare il Berlino sulla quotazione di 0.0006 circa.

La nostra Borsa in particolare iniziò l'ottava in tendenza decisamente pesante e, fatta eccezione per i Fondi di Stato e per il gruppo delle Sicurtà — che svolsero un discreto lavoro — conservò anche nelle riunioni successive un contegno molto fiacco. Fra i valori pubblici abbiamo assistito a numerosi scambi in Consolidato; più fermo su 87.25 e in Buoni Settennali, di cui si fecero varie partite per fuori piazza a frazioni di punto sopra 100. Il gruppo dei bancari — affatto inattivo qui da noi — si mantenne stazionario sui soliti prezzi, interessando pochissimo anche gli altri mercati del Regno.

L'ottima disposizione di cui avevano dato prova le Sicurtà già nelle prime riunioni, venne valorizzata nel corso dell'ottava, in seguito a continua domanda, difficilmente soddisfatta. Vediamo così le Generali portarsi da 39.600 a 40.650, le Assicuratrice da 4.700 a 4.850 e le Riunione da 1.805 a 1.843; Infortuni Milano si fecero ieri a 2.420.

Le Navigazioni furono piuttosto trascurate e registrano in complesso pochi affari e minimi spostamenti di prezzo. Qualche scambio in Cosulich su 309, in Libera da 409 a 404; in ripresa le Navigazioni Dalmazia da 255 a 285 domandate. Industriali pesanti, pochissimo trattati, chiudono ai prezzi d'esordio.

BORSA DI TRIESTE
25 agosto 1923

Rendita . . .	77.30	Nav. Gen. ital.	569
Consolidato 5%	87.10	» Libera-Trieste	408
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	250
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr. . .	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino . . .	645
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich .	133
Prov. Trieste 1899	38.—	Strade ferr. mod.	328
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer.	395
» » 1916	23.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	-	G. L. Premuda .	590
Prov. Istria 1909	—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	83.—	Tripcovich e C. .	285
» » » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia . .	1683	Beni stabili . .	560
Commerciale ital.	984	Cant. nav. triest.	18[illegible]
Comm. triestina .	535	Com. Dalmazia	27[illegible]
Credito Italiano .	781	» Isonzo . .	94
Banco di Roma .	90	» Spalato .	225
Banca Adriatica.	—	Edison	559
Banca Cred. pop.	239	Eridania	423
Zivnostenska . . .	296	Kerka	558
Assic. Generali . .	40650	Gas Roma . . .	671
Assic Italiana (v.)	4850	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	2425	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	2410	Montecatini . .	216
Grandine Merid.	252	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	1843	Pastificio triest.	185
Nav. Adria . . .	390	Pilatura Riso .	432
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	398
» Cosulich . . .	309	Terni	489
» Dalmatia . .	283	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1170		

CAMBI: su Amsterdam da 905 a 920; su Belgio da 104.50 a 106.50; su Francia da 130.25 a 131; su Londra da 105.50 a 105.75; su Nuova York da 23.05 a 23.20; su Svizzera da 416 a 420; su Berlino da 0.0005 a 0.0005; su Bucarest da 10 a 10.75; su Praga 67.75 a 68.25; su Ungheria da 0.11 a 0.14; su Vienna da 0.0322½ 0.0332½; su Zagabria da 24 a 24.30.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0340; dinari da 24.10 a 24.50; dollari da 23 a 23.15; pezzi da 20 franchi (dogana) da 86.75 a 89.25; lire sterline b. n. 105.25 a 105.50.

BORSA DI MILANO
25 agosto 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.10; Consolidato 5 p. c. fine mese 87.30; Banca d'Italia 1699; Banca Commerciale 993; Credito Italiano 795; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 328; Ferrovie Meridionali 397; Rubattino 581; Libera Triestina 412; Snia ord. 250; Terni 506; Meccaniche Miani e Silvestri 104; Breda 273; Ansaldo 16; Montecatini 215.50; Società Metallurgica Italiana 165; Fiat 408; Isotta 5; Ilva 11; Elba 68; Cascami Seta 783; Lanificio Canapificio Nazionale 663; Lanificio Rossi 2350; Cotonificio Cantoni 1700; Cotonificio Veneziano 146; Cotonificio Meridionale 73; Rossari Varzi 640; Pirelli 623; Industrie Zuccheri 455; Raffineria Ligure Lombarda 582; Distillerie Italiane 171; Molini Alta Italia 550; Eridania 424; Gulinelli 123; Edison 556; Società Adriatica di Elettricità 143; Marconi 238; Vizzola 960; Conti 340; Negri 121; Ligure Toscana di Elettricità 247; Esercizi Elettrici 93; Esportazione Italo-Americana 660; Costruzioni Venete 136; Beni Stabili Roma 562.

CAMBI: Francia 131; Svizzera 419; Londra 105.55; New York 23.15; Berlino 0.0005; Vienna 0.033; Bucarest 11; Belgio 104.75; Spagna 309; Praga 68.25; Budapest 0.20.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 25 agosto

ROMA	45	46	49	30	55
BARI	68	45	69	42	55
FIRENZE	88	42	49	83	65
MILANO	19	53	6	52	26
NAPOLI	27	57	16	73	82
PALERMO	5	61	51	12	71
TORINO	36	69	30	47	88
VENEZIA	73	32	11	33	89

Nuovi studi sulla radioattività
Il Mesotorio

Da tempo, e con vero interesse, abbiamo a occuparci di un nuovo preparato scientifico dovuto alle tenaci ricerche di scienziati e di industriali nostri: preparato che avrebbe fatto una recente comparsa anche all'Estero, ottenendo dovunque notevoli successi.

Si tratta — ed il lettori ricorderanno le notizie già divulgate in proposito — di un potentissimo ricostituente dell'organismo, avente per base l'unione di quattro importanti glicerofosfati ad un prezioso elemento radioattivo, che occupa accanto al Radio il primo posto d'onore: intendiamo dire il Mesotorio.

Interessanti sono le osservazioni di esperimentatori autorevoli intorno a tale sostanza. Il mesotorio ha in sè anche del radio, ma il potere radioattivo di questi due corpi differisce enormemente a ragione del diverso periodo di disintegrazione di essi. Per il mesotorio, questo, è di circa cinque anni, per il radio, invece, praticamente indefinito (1800 anni); e poichè i periodi di disintegrazione dei corpi radioattivi sono inversamente proporzionali alla loro energia di radiazione, il mesotorio emette a parità di peso e di tempo una radiazione ed una emanazione più considerevoli di quelle del radio. Di qui la sua scelta per la migliore applicazione della radioattività alla medicina. Inoltre reso solubile sotto forma di «Bromuro di mesotorio», viene con la massima facilità assorbito e diffuso nell'organismo, e con relativa rapidità eliminato allontanando ogni eventuale rischio di accumulazione.

All'infuori, poi, dell'azione esercitata direttamente, il mesotorio, come la maggior parte dei corpi radioattivi, dona la propria attività alle sostanze vicine, e quando queste siano veri farmachi già dotati di potere terapeutico, ne porta al massimo grado l'azione curativa; ciò, che nei riguardi del nuovo ricostituente, avverrebbe per i glicerofosfati.

Con tali criteri infatti, si sarebbe giunti alla preparazione del Radiovitale, fabbricato nei laboratori scientifici dello Stabilimento A. Gazzoni e C. di Bologna; criteri che col subito diffondersi del nuovo ritrovato, avrebbero ottenuto una soddisfacente conferma negli esiti brillantissimi conseguiti in numerosi casi di esaurimento, anemia ed indebolimento organico in generale.

Angelo Flavio Guidi — 5

La mummia
(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Inoltre, Rodolfo Spenna, a parte le investigazioni, aveva fatto anche delle considerazioni intime, considerazioni che assumevano un valore prezioso, non solo per le adeguate virtù speculative della sua mente, per la sensibilità del suo cuore e per la capacità del suo ingegno, ma anche per la profonda e vasta conoscenza che egli aveva delle antichità egiziane, del culto menfitico, dei misteri eliopolitani e sacerdotali, oltre ad una infinità di studi compiuti sopra ogni sorta possibile ed... impossibile di magie e di stregonerie, bianche, nere e... di tutti i colori.

Cosicchè, quando, alle due e trentacinque, da un'automobile, Guido Landolfi discese innanzi all'albergo, Rodolfo Spenna, per nulla annoiato della lunga attesa, aveva già «scritto» nella sua mente tutta una storia di quanto era accaduto e preparata una serie di «probabilità» da considerarsi in due, per quello che doveva accadere. Si accorse subito, però, dal modo come Guido gli strinse la mano, che erano accadute delle cose straordinarie. Guido non si scusò nemmeno di averlo fatto aspettare.

Appena furono chiusi in camera, Rodolfo propose... di far colazione.

Questa proposta strappò un sorriso a Guido.

— Non ci pensavo più... — disse.

— Ma ci pensavo io, Don Guido mio. Come è mio dovere. Debbo curare anche la vostra salute.

Mentre il cameriere preparava, in un salottino accanto, la colazione per due, Guido mise al corrente Rodolfo di quanto era accaduto nell'ufficio del giudice.

Rodolfo ascoltava, approvando con degli energici cenni di testa, ma, contrariamente alla sua abitudine, senza parlare.

Quando Guido ebbe terminato il suo racconto, Rodolfo aprì la bocca.

— Tre cose vanno bene. Primo: che non abbiate fatto vedere il vostro anello, quello trovato ieri nell'automobile. Secondo: che il numero dell'automobile corrisponda perfettamente a quello famoso della mummia (perchè non vi è alcun dubbio che la mummia si sia servita di questo mezzo pratico e moderno di trasporto) e terzo che... abbiate copiato, così, alla meno peggio, i geroglifici segnati sul portasigarette...

Guido restò un istante a bocca aperta, meravigliato:

— Come fate a sapere che ho copiato quei geroglifici, se non ve l'ho detto?

Rodolfo sorrise: — Eh! Madonna mia, non vi avrei mai creduto capace di commettere la «ciucciaria» (asineria) di non copiare quei segni. Là è tutto!

Guido cavò un bigliettino di visita da tasca. Sul rovescio aveva tracciato rapidamente dei segni. — L'ho copiato nel momento che il giudice dettava il verbale di consegna del portasigarette al cancelliere. Gli ero alle spalle e vedevo benissimo il portasigarette.

Rodolfo sembrava soddisfatto del disegno:

— Va bene. Poi studieremo anche questo scritto. Per ora l'importante, innanzi tutto, è di far colazione.

Mangiarono in silenzio.

Ognuno aveva come un proprio pensiero da seguire. Fuori, intanto, il tempo s'era di nuovo messo al brutto e non ci si vedeva quasi per le strade.

Finita la colazione, Rodolfo accese il suo inseparabile mezzo toscano e si mise ad osservare attentamente il biglietto da visita. Poi, dopo una lunga pausa, esclamò:

— Dobbiamo fare subito tre visite. Una la possiamo fare immediatamente. Quella più vicina. Dal professore Chapman, l'egittologo. Ha la gotta e non esce mai di casa. Poi vedremo per... le altre.

E siccome Guido lo guardava senza comprendere, Rodolfo sorrise: — Qua, Don Guido, non è cosa da polizia. La polizia non c'entra. Qua, invece, siamo davanti ad un mistero, forse il più importante del mondo! Ogni istante che passa è come un secolo perduto. Bisogna lasciare tutto e seguire il primo bandolo che ci mette la fortuna fra le mani.

— E quale?

— Eccolo: i geroglifici. Poi ne abbiamo altri due: l'anello e l'automobile. Bisogna, quindi, occuparci senza perdita di tempo delle tre cose. Voi mi capite? Il dottor Chapman deve dirci, innanzi tutto, se questo scritto è... uno scritto od uno scherzo. Noi dobbiamo andare con i piedi di piombo e fidarci poco... dei serpenti d'oro che tornano in vita...

Guido ebbe uno scatto: — Spenna, mettereste in dubbio quello che abbiamo constatato io ed il giudice.

Il volto di Spenna assunse un insolito aspetto di gravità e di serietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Soria B; «Africa», in arsenale; «Aventino», in linea Lev. Cel. B; «Adria», a Trieste; «Asia», in arsenale; «Carnaro», in linea lev. Cel. A; «Duino», in linea Celere di Dalmazia; «Bucovina», in linea Saria A; «Rosandra», partito il 13 da Colombo per Penang; «Carinthia», in arsenale; «Carniolia», a Trieste; «Duchessa d'Aosta», partito il 18 da Penang per Colombo; «Cleopatra», in arsenale; «Cracovia», in arsenale; «Celio», a Trieste; «Campidoglio», in linea Soria B; «Dalmazia», in linea Soria A; «Fiume L.», a Trieste; «Friuli», in arsenale; «Galicia», in linea Soria A; «Gastein», in linea Egeo A; «Gianicolo» in linea Egeo A; «Gorizia», a Trieste; «Graz», a Trieste; «Helouan», in linea Egitto celere; «Leopolis» in linea Levante cel. B; «Merano», in linea Soria B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», in arsenale; «Palatino», in arsenale; «Palacky», a Trieste; «Persia», in arsenale; «Pilsna», a Trieste; «Praga», in linea Lev. cel. A; «Quirinale» a Trieste; «Remo», in arsenale; «Semiramis», in linea Soria B; «Stambul», in arsenale; «Soria», in linea Egeo B; «Trento», in linea Soria A; «Trieste», partito il 21 da Moji per Shanghai; «Tevere», arrivato il 19 a Bombay; «Vienna», in linea cel. d'Egitto; «Venezia», partito il 23 da Spalato per Brindisi.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» partito il 24 corr. da Napoli per Patrasso; «Martha Washington», passato il 23 corr. Gibilterra per New York; «Presidente Wilson», partito il 23 corr. da New York per Boston.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 21 corr. da Las Palmas per Santos; «Belvedere», partito il 15 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas (arriverà a Trieste dal Brasile il 7 settembre); «Francesca», arrivato il 24 corr. a Trieste; «Sofia», partito il 22 corr. da Buenos Aires per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passato il 21 corr. Messina per Key West; «Anna», arrivato il 10 luglio a Trieste; «Clara», arrivato il 23 corr. ad Algeri; «Columbia», in partenza da Trieste per Patrasso; «Dora», in partenza da New Orleans per Tampico; «Federica», arrivato il 31 luglio a Trieste; «Georgia» arrivato il 29 maggio a Trieste; «Gerty», in partenza da Barcellona per Venezia; «Ida», arrivato il 17 corr. a New York; «Lodovica», arrivato il 15 corr. a Trieste; «Teresa», passato il 19 corr. Gibilterra per Baltimore e New York; «Carolina», partito il 17 corr. da Rio de Janeiro (atteso a Trieste dal Brasile il 21 settembre); «Emilia», arrivato il 22 corr. a Santos «Lucia», partito il 24 corr. da Spalato per Las Palmas; «Laura», atteso nel pomeriggio a Trieste con caffè dal Brasile; «Montebianco», arrivato il 13 corr. a Buenos Aires; «Zvir», partito il 21 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Eros», arrivato il 12 corr. a Trieste; «Nereide», arrivato il primo corr. a Manchester; «Olimpo», arrivato il 5 corr. a Manchester; «Proteo», arrivato il 17 luglio a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: «Ida», circa seconda metà corrente; «Marta Washington», circa 8 settembre; «Columbia», circa fine settembre primi ottobre; da New Orleans, Houston e Galveston: «Alberta», settembre; Laura», ottobre: da Buenos Aires: «Emilia», prima metà settembre, Brasile seconda metà settembre; «Atlanta», 17 settembre, a Santos 24 settembre, a Rio 26 settembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivò il 6 corr. a Braila, proseguirà pel Continente; «Onda», arrivò il 14 corr. a Wiborg, proseguirà per Alessandria; «Stella» arrivò il 21 corr. ad Amburgo, proseguirà per Grangemouth; «Sirena», partito il 22 corr. da Odessa per il Continente; «Anfora», partito il 2 corr. da Cardiff per Buenos Aires; «Arsa», partito il 14 corr. da Newport News per Rotterdam; «Aussa», partito il 24 corr. da Port Said per Costantinopoli; «Brenta», arrivò il 24 corr. a Calais, proseguirà per l'Inghilterra; «Carnia», arrivò il 6 corr. a Cardiff, proseguirà per Napoli; «Cherca», partito il 21 corr. da Genova per Barry Roads; «Carso», arrivò il 13 corr. a Cardiff, proseguirà per Buenos Aires; «Isonzo», arrivò il 18 corr. a Braila; «Istria», partito il 9 corr. da Port Said per Bombay; «Laguna», partito il 14 corr. da Cardiff per Santos; «Livenza», arrivò il 18 corr. a Kiliano, proseguirà per il Continente; «Maiella», partito il 3 corr. da Cardiff per Buenos Aires; «Marina», arrivò il 24 corr. a Palermo, proseguirà per il Mar Nero; «Recca», partito il 10 corr. da Norfolk per Rio de Janeiro; «Salina», arrivò il 16 corr. a Newport Mon. proseguirà per Trieste; «Savoia», arrivò il 17 corr. a Venezia, proseguirà per la Russia (Mar Nero); «Tagliamento», partito il 22 corr. da Cardiff per Genova; «Duchessa d'Aosta», partito il 18 corr. da Penang per Colombo; «Piave», arrivò il 14 corr. a Norfolk; «Rosandra», partito il 13 corr. da Colombo per Penang; «Timavo», partito il 4 corr. da Genova, passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Cape Race.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», arrivò il 23 corr. a Barcellona; «Arcadia» passò Gibilterra il 21 corr.; «Bellanoch», partito il 23 corr. da Riposto per Gravosa; «Bellaura», arrivò il 20 corr. a Marsiglia; «Bellena», a Trieste; «Bellenden», partito il 23 corr. da Casablanca; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», arrivò il 25 corr. a Scilla; «S. Severo», partito il 23 corr. da Sfax per Porto Empedocle; «Dardania», a Cardiff; «Ellenia», al Tyne; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», a Trieste; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Gerania», a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Trieste; «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», a Trieste; «Nibbio», a Pago; «Numidia», a Trieste; «Roma», a Zara; «Sarajevo», a Trieste; «Titan», a Trieste; «Venezia», viaggi giornalieri Trieste-Venezia; «Risveglio», partito il 24 corr. da Palermo; «Eleonora», partito il 24 corr. da Tripoli.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», partito il 22 corr. da Cardiff per Ancona; «Alfieri», partito il 6 corr. da Cardiff per Fiume; «A. Scarsellini», a Palermo; «Ariosto», a Venezia; «Boccaccio», partito il 20 corr. da Sebenico per Londra ed Amsterdam; «Boito», a Palermo; «Canova», partito il 23 corr. da Catania per Bari e l'Alto Adriatico; «Carducci», d'imminente arrivo a Leith; «Cimarosa», a Valencia; «Donizetti», a Venezia; «Goldoni», partito il 21 corr. da Sfax per Venezia; «Mameli», ad Ancona; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito il 21 corr. da Hull per Swansea; «Petrarca», in partenza da Rouen per Londra e Newport; «Righi», a Genova; «Rossini», a Bari; «Tasso», a Fianona; «Tiepolo», a Genova; «Tiziano», a Fiume; «Ugo Bassi», a Buccari.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 15 corr. da Glasgow per Genova; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», partito il 23 corr. da Bona per Glasgow; «Monte Maggiore», a Trieste; «Monte Ossero», a Trieste; «Caterina Gerolimich», ad Amburgo; «Generale Petitti», a Hull; «Monte Bianco», a Buenos Aires; «Clara Camus», al Tyne.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», a Grangemouth; «Epidauro», a Emden; «Iskra», a Genova; «Izvor», partito il 19 corr. da Venezia per Bona; «Istina», a Surjurac; «Izrada», partito l'11 corr. dal Tyne per Venezia; «Izabran», partito il 22 corr. da Cardiff per Savona; «Izgled», partito il 18 corr. da Gibilterra per Antofagosta; «M. Racich», partito il 19 corr. da Trieste per Blyth.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohéme», a Cardiff; «Fedora», a Lussinpiccolo; «Iris», in partenza da Newport Mon. per Trieste; «Lodoletta», a Kenitra (Marocco).

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Manchester; «Jadera», a Napoli; «Zora», partito il 17 corr. da Portolongo per Amburgo; «Kostrena», a Galatz; «Sud», a Galatz; «Vladimir», a Norphonbay; «Diamant», a Livorno.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», a Newport Mon.; «Immacolata», a Pola.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Zara» da Zara con 44 pass. e 14 tonn. di merci; «Monte Ossero» da Buenos Aires con 2060 tonn. di grano; «Fiume L.», da Kobe, con 12 pass. e 2340 tonn. di merci; «Adriatico» da Newcastle, con 5658 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» per Gravosa; «Venezia» per Venezia; «Donizetti» per Valencia; «Kobe» per Amsterdam; «Columbia» per New York.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Test. Molo IV: «Molfetta»; «F. Artelli»; H. 3: «Francesca»; Molo III, H. c: «Adria»; Molo III, H. a: «Quirinale»; H. b: «Palacky»; H. d: «Graz»; H. 6: «Celio»; Molo II test.: «Zara»; H. 12 a: «Gorizia»; H. 12 b: «Sarajevo T»; H. 13 a: «Sea Glori»; H. 13 b: «Erdely»; H. 14: «Laura»; Molo I test.: «Gerania»; H. 23: «Pilsna»; H. 25: «Carniolia»; H. 32: «Georgia»; in rada: «A. Giorgios».
Porto Doganale: Molo Venezia: «Cyclops»; «Cherso»; Sacchetta: «Metcovich», «Indeficenter», «Monte Maggiore».
Porto Em. Filiberto: Molo V: «Dunav», «Eros»; H. 53: «Adriatico»; H. 58: «M. Ossero»; H. 55: «Astarte», «Magyar»; Molo IV: «Numidia»; H. 69: «Silvio Pellico»; H. 71: «Fiume L.».
Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Remo», «Nippon», «Asia», «Persia», «Carinthia», «Africa», «Cleopatra», «Cracovia»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Molo di Servola: «M. Costanzo»; «Polluce», «Audace».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 25 per il 26 e 27 agosto

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 160; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 841; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta 600; capi fuochisti: 172; fuochisti: 3651; carbonai: 1767; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 277; I cuochi: 116; mozzi cucina: 120; giov. cucina 1: camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: marinai: 2217, 2001; mozzi macchina: 204, 276; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 152; giovanotti di coperta in II: 650, 666; fuochisti: 3569, 3326, 3333, 3236, 3427, 3232.

Turno Lloyd: marinai: 540; giovanotti coperta: 184; giovanotti coperta II: 194; fuochisti 762; carbonai: 386; operai meccanici: 56; elettricisti: 57.

Da richiamare: fuochisti: 652, 632, 754; carbonai: 384

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 18, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 31; marinai: 459; giovanotti coperta: 239; mozzi di coperta: 131; capi fuochisti: 13, 30; fuochisti: 728; carbonai: 351; operai meccanici: 26; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 33; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da equipaggio: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1: I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30: II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 46; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10; III camerieri: 213; carbonai: 349, 333, 334, 317; capi fuochisti: 11; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44; fuochisti: 613, 692.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 16; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera 4.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30: II camerieri: 16.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cosovich: nostromi: 3; marinai: 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2: marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2: capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

CORRISPONDENZA APERTA

Intellettuale. Con gli esami di maestro elementare si può insegnare nelle scuole elementari. — *Un fante.* Un rivedibile del 1900 e poi dispensato, ora arruolato col 1903, deve rimanere alle armi dodici mesi e mezzo; se egli ha poi dei titoli per l'assegnazione alla seconda categoria, preesistenti all'8 maggio 1920, sarà congedato dopo sei mesi di servizio. — *Cabina.* Contro i visitatori attratti alla sera dalle immondezze e dagli avanzi di cibo nelle cucine, pulizia scrupolosa e turare i buchi del pavimento dell'acquario ecc. Consigliabile versare nelle fessure una soluzione bollente di allume nell'acqua (1 chilogrammo di allume per 4 litri di acqua). — Tenente. La Compagnia dei volontari giuliani ha sede in via Mazzini 15, I e gli uffici sono aperti dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20. — *Italia curiosa.* Voi siete nata di sabato. *Disoccupato.* Dovevate venire presto a Trieste; non possiamo far nomi. Rivolgetevi alla Camera degli avvocati.

Antonio C. La domanda di un attestato di privativa (brevetto d'invenzione), si dirige al Ministero dell'Industria e commercio per mezzo della Prefettura locale e deve contenere: nome, cognome patria, e domicilio del richiedente. Il titolo preciso dell'invenzione, la durata per cui si chiede la privativa. Alla domanda si devono unire: La descrizione esatta e completa dell'invenzione, contenente i particolari necessari per metterla in atto, ed in triplo originale firmato su carta bollata. I disegni in triplo originale firmato e bollato. I disegni saranno delineati in inchiostro di china, litografati od incisi su cartoncino o tela bianca. Ciascuna tavola avrà 33 per 21 centimetri, oppure 33 per 42 centimetri per l'apposizione dei bolli e delle firme. Una copia almeno dei disegni si farà su carta satinata o cartoncino in inchiostro di china nerissimo e senza colori. La ricevuta del Demanio (Ufficio di Finanza) delle tasse pagate, più una marca da bollo da L. 1.25. Gli importi delle seguenti tasse vanno aumentati del 15 per cento. Tassa proporzionale: tante volte lire 10 quanti sono gli anni per i quali si richiede la privativa. Tassa annuale: lire 40 all'anno pel primo triennio; lire 65 pel secondo; lire 90 pel terzo, lire 115 nel quarto e lire 140 nel quinto ed ultimo triennio. La tassa proporzionale e la prima annualità si pagano prima di presentare la domanda al ricevitore del Demanio.

Urgente preghiera. Contro le macchie d'olio sulla seta adoperi argilla bianca imbevuta con 10 parti di tintura saponaria, 10 di etere, 2 di ammoniaca e 80 di benzina. Dopo disseccata, pulire con mollica di pane. — *Madre curiosa.* La ferma d' ventotto mesi nella R. Marina è stata portata a 28 mesi con regio decreto 4 febbraio 1923, n. 406.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BIZZARRIA

Le origini del mondo
stan presso ad una lettera
che ha abbandonato il mondo.

Soluzione del giuoco precedente: BARA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie): 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All' importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto persona offre Ginnastica 10, II. 76588 A
DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere italiane, slave, tedesche, francesi, privati, trattori Trieste fuori offresi. Valdirivo 21, II. 76386 A
DONNA brava, età media, occuperebbesi presso persona sola oppure con figli. Offerte «Romilda» al Piccolo. 69819 A
SIGNORA brava cucinare, lavori casa offresi a piccola famiglia, in cambio cameretta. Offerte «Fidata» Piccolo. 76548 A
SIGNORINA distinta, cerca occuparsi cameriera trattoria. S. Giorgio 5-II, destra. 76344 A
SIGNORINA parla italiano, tedesco, brava tutti lavori offresi governo casa presso persona distinta o con bambino. Offerte «Prontamente» Piccolo. 76620 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA robusta, quarantenne, anche vedova, per servizio 2 persone, stanze, cucito, stirare, salario lire 150 cercasi. Presentarsi entro mattina, Via Romagna 22, I. 69996 B
CAMERIERE, domestiche, cuoche cerca Ginnastica 10, II. 76588 B
CUOCA e cameriera onestissime, con buoni attestati cercansi. Presentarsi Via Trento 1, Weiss, dalle 9-12. 69969 B
CUOCA capace, sappia cucina italiana, buoni attestati, cercasi. Filzi 15-I, destra. 76476 B
CUOCO per restaurant Montebello cercasi. Galaia, Rozzol 370. 76636 B
DOMESTICA con attestati cerco prontamente. Via Cereria n. 6, I, destra. 76312 B
DOMESTICA che sappia cucinare con attestati. Viale XX Settembre 41, I p. p. 4. 69823 B
DOMESTICA, 25-30 anni, ottimi attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Zonta 9, porta 9. 69849 B
DOMESTICA brava con attestati cercasi. Via Alfieri 4, porta 4. 000 B
DOMESTICA capace ottimi attestati cercasi. Via Giulia 4, II. 69931 B
DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Battisti 8, primo destra. 69909 B
DOMESTICA brava cercasi con attestati. Via Carducci 12, III sinistra. 76606 B
DOMESTICA giovane, buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 4-III, Buchlinder. 76590 B
DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Piazza Scorcola 320, p. III, 9. 76544 B
DOMESTICA cerca signora sola. Via Stuparich 14, I p. dalle 9-10. 76462 B
DONNA anziana o vedova per lavori leggeri, coniugi soli, verso vitto, piccolo stipendio cercasi. Offerte «Buon cuore» Piccolo. 70111 B
RAGAZZA prestaservizi ed una stabile, buoni attestati cercasi. Boccaccio 3, p. III. 70079 B
RAGAZZA brava per lavori di casa ed attendere due bambini, con buoni attestati cercasi. Giorgio Vasari 2, II, destra. 76494 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AA. ACCORDATORE (concessionato) di pianoforti, assume qualsiasi lavoro, stima o perizia, massima garanzia. Scrivere «Bach» Piccolo. 12260 C
A. CAPACISSIMO corrispondente lingue, contabile, vaste cognizioni commerciali, bancarie, assumerebbe direzione azienda commerciale o posto dipendente. Offerte «Operosità» Piccolo. 70007 C
A. FORTE compenso offro, persona capace procurarmi impiego. Offerte «Generosissimo» Piccolo. 70029 C
AGENTE manifatture, ottime referenze, già direttore, conosce italiano tedesco slavo, cerca posto, anche viaggiatore. Offerte Piccolo «Umberto». 69469 C
BANCARIO coltissimo, perfetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese occuperebbesi qualche ora serale. Offerte sub «316» Piccolo. 70003 C
CASSIERE, persona distinta, seria, massima fiducia con cauzione, offresi. Offerte «Cassiere» Piccolo. 69837 C
COMPENSO lire 500 darebbe impiegato procurandogli impiego stabile. Indirizzo Piccolo. 14407 C
CONTABILE bilancista esperto, disponendo pomeriggio, offresi. Scrivere «Esperto» Piccolo. 69553 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, contabile perfetto, lunga pratica locale, offresi, Trieste oppure altrove, anche alcune ore giornaliere. Offerte «Espertissimo» Piccolo. 69629 C
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, nonchè ragioniere cerca occupazione durante mattina. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 76382 C
CORRISPONDENTE dattilografa italiano tedesco slavo, croato offresi prontamente. Serie offerte sub «Gianna» Piccolo. 76360 C
CONIUGI senza figli condotta irreprensibile offronsi quali portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 70032 C
DATTILOGRAFA, italiano, tedesco, stenografa, pratica ufficio, offresi. Devetak, Fabio Severo N. 15. 68979 C
DONNA sola, onesta, offresi quale portinaia. Via Molin Grande 20, Fani. 70019 C
GENOVESE ventiduenne offresi fattorino, dattilografo, commesso, comunque un anno pratica ufficio. Offerte «Fattorino» Piccolo. 69845 C
GIOVANE signorina, istruita, serissima, pratica leggeri lavori di casa occuperebbesi presso distinta famiglia o signora sola, quale direttrice casa o compagnia. Mitissimo compenso purchè trattamento famigliare. Gentili offerte sub Licia» al Piccolo. 76318 C
IMPIEGATO Wagon Lits tre giorni la settimana libero, occuperebbesi presso seria ditta, commesso, contabile. Miti pretese. Fleres, Via Carlo Stuparich 12, in. 16. 76356 C
LAUREATO chimica pura, diplomato farmacia, cerca posto laboratorio farmacia, viaggerebbe per prodotti chimici od altro posto decoroso, ottime referenze. Scrivere «Laureato» Piccolo. 69771 C
PERSONA civile, parla tre lingue, offresi quale custode, riscuotitore, guardiano od altro posto fiducia, eventualmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 70119 C
PRESTAZIONI presso una persona cerca civile, verso cameretta uso cucina. Offerte «Donna» Piccolo. 69829 C
RAGIONIERE assume impianti contabilità, bilanci e qualsiasi lavoro di carattere contabile, commerciale. Offerte sub «Speditezza» Piccolo. 75160 C
SIGNORA distinta, conoscenza lingue, offresi dirigere casa presso persona sola. Molingrande 2, latteria. 69461 C
SIGNORA bella calligrafia, conosce bene francese, tedesco offresi ore pomeridiane. Scrivere «France» Piccolo. 69091 C
SIGNORA compiuto esami piano offresi Cine oppure caffè, ore serali. Scrivere «Germania» Piccolo. 69989 C
SIGNORINA introdotta qui, provincia offresi quale venditrice, viaggiatrice manifatture, pelliccerie. Offerte «Pratica» Piccolo. 70087 C
SIGNORINA tedesca di buona famiglia cerca posto come bonne per 1 o 2 bambini grandicelli, presso distintissima famiglia. Scrivere «Bonne» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2024 C
SOTTUFFICIALE finanza distinto, scuole medie, cerca impiego decoroso, possibilmente fiduciario. Indirizzo: «Fidatissimo» al Piccolo. 76346 C
STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco e francese, pratica ufficio, cerca posto. Offerte «913» al Piccolo. 76408 C
TAGLIATORE uomo, signora, ritornato Parigi, serie referenze, occuperebbesi presso sartoria prim'ordine. Offerte: Grisanti, Prosecco (Trieste). 69777 C
VEDOVA 30, di bella presenza, brava massaia offresi quale donna di casa presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 70059 C
VENTIDUENNE offresi commissioni ufficio, negozio, pretese miti. Offerte «Genova» Piccolo. 70021 C
2000 lire regalo chi mi procura impiego macchinista. Offerte «Macchinista» Piccolo. 69963 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR qualsiasi lavoro in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 75726 CC
A-JOUR eseguisco su biancheria, vestiti, prezzo mite. Garibaldi 25-II. 76530 CC
CAMICIAIA fina, camicie lire 6, mutande 4. Giuliani 8, porta 9. 700091 CC
COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 2-A, angolo via Pallini. 69999 CC
COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 69955 CC
FALEGNAME offresi famiglie, riparare, lucidare mobili, prezzi miti. Via Pietà 4, porta 4. 76340 CC
FALEGNAME tedesco, lustratore, offresi per lucidare, riparare mobili. Madonna del Mare 12, portinaio. 76520 CC
MATERASSAIA brava offresi; recasi anche in casa. Via Moisè Luzzatto 3, quarto. 76330 CC
MATERASSAIA abilissima offresi, prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 12240 CC
MATERASSAIA abilissima offresi prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 12240 CC
MODISTA diplomata Parigi confeziona modelli. Corso Garibaldi 15-III. 76413 CC
MODISTA primaria eseguisce modelli, rimodernature, prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 230 CC
PARCHETTISTA, falegname, offresi metà prezzo. Recapito: via Valdirivo 7, magazzino. 69865 CC
PITTORE decoratore, imbianchino, offresi per lavori metà prezzo. Tesa 5, barbiere. 76482 CC
PROVETTA ricamatrice a mano, di fino, eseguisce qualsiasi lavoro, corredi da sposa, a prezzi eccezionali. Via Carlo Stuparich 12, interno 16. 76554 CC
RAMMENDATRICE assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 76505 CC
SARTA primissima confeziona abiti elegantissimi; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 230 CC
SARTA capace, esatta, confeziona e rimoderna vestiti per signora, da lire 25 in più, per bambine, maschietti e biancheria, a prezzi bassi. Molino grande 5-III. 69271 CC
SARTA taglia, prova elegantissimi vestiti, specialità mantelli, tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3. 69905 CC
SARTA uomo assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Via della Guardia n. 12, pianoterra, Donaggio. 76570 CC
SARTA diplomata confeziona princesses, tailleurs, mantelli, elegantissimi. Via Udine 32-I. 70013 CC
SARTA, modista, pellicciaia, confeziona economicamente, Gatteri 10-III. 70017 CC
SARTA biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo a mano, eseguisce, proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 70065 CC
SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, con accuratezza e garanzia, fattura vestito, con fodere finissime, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1-I. 700071 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE viaggiatore che visita le piazze della Venezia Giulia, se disposto assumere commissioni ottimo articolo corrente, scriva offrendosi «Gorizia» Piccolo. 14406 D
APPRENDISTA sarta donna, volonterosa istruirsi gratuitamente, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76563 D
CALZOLAIA mezza lavorante cercasi. Derlas, Madonnina 10. 69949 D
CHAUFFEUR meccanico cercasi. Indirizzare offerte con referenze, pretese: Casella postale 575, Trieste centro. 69675 D
DATTILOGRAFA italiano, tedesco, con pratica, cercasi. Presentarsi lunedì, con offerta scritta, dalle 9-12. Via Tor S. Piero 2, porta 3. 76416 D
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 18, presso Laurinsich, Corso Vittorio Emanuele 12, II piano. 12241 D
DONNA per ambulanza medica, servizio mattina, pomeriggio, cercasi. Presentarsi domenica, mattinata. Indirizzo al Piccolo. 76482 D
GARZONA apprendista stiratrice cercasi. Via S. Marco 20. 69935 D
GARZONE sarte, buona paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 12249 D
GIOVANETTA dattilografa cercasi, quattro ore giornalmente. S. Francesco 30-I. 70099 D
IMPIEGATO per ufficio, preferibile conoscenza tedesco, cauzione, cercasi da primaria ditta. Offerte con pretese minime sub «Tenitura» Piccolo. 70031 D
LAVORANTE sarta, lavoro fino, non presentarsi non capace dirigere laboratorio, cercasi. Donizetti 5, porta 10. 70033 D
MAESTRO violino cercasi sala Montebello. 76536 D
OTTIMO impiego libero, cauzione 500. Offrirsi «Stampino» Piccolo. 76364 D
PRATICANTE d'ufficio, richiedesi giovane svelto, intelligente, da 15 a 20 anni, perfetta conoscenza italiano, tedesco, buona calligrafia, perfetta conoscenza quattro operazioni, assolto cittadine od altri studi equipollenti. Offerte scritte a mano, dando generalità, informazioni sulla occupazione dei genitori, pretese, referenze, alla casella postale 277. 765812 D
PRATICANTE volonteroso, con cognizioni di lingue, cercasi da buona ditta. Scrivere: Casella postale 466, centro. 69741 D
RAGAZZA bella presenza, seria, brava per fare conti, cercasi. Presentarsi dopo 8. Latteria Svizzera, viale XX Settembre. 69883 D
RAGAZZO quattordicenne per negozio olio. Indirizzo Piccolo. 12243 D
RAGAZZO 14-15 anni cerco per negozio fiori, in giornata, dalle 7-9. Bandel Piero, via S. Lazzaro 6. 76370 D
RICAMATRICE bravissima, mano, macchina, punto inglese, cerco. Offerte «Brava» Piccolo. 69915 D
SARTA bianco, da donna, giornata, cercasi. Scipio Slataper 8-II. 70047 D
SARTA brava calzoni, cerco: darei lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 12240 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerca Ginnastica 10-II. 76588 E
CAMERA ammobiliata con cucina, gas, cerca funzionario Stato con moglie sola, presso famiglia distinta, non affittacamere. Offerte Piccolo «Presto». 76634 E
CAMERA eventualmente salotto, ingresso scale, oppure indipendente, cerca distinto funzionario presso distinta persona. Offerte «Emiliano» Piccolo. 69861 E
CAMERA ammobiliata con vitto cercasi subito presso famiglia non mestierante. Offerte con prezzo «Francolini». 69873 E
CAMERETTA per studiare, senza vitto, pressi Stazione centrale, cercasi. Indirizzare: Enrico Leucade, fermo posta, Trieste. 69807 E
MATRIMONIALE con salotto, ammobiliati o semiammobiliati, comodo cucina, cercano coniugi soli entro 1.o settembre. Offerte indicando prezzo sub «Ordine» Piccolo. 76526 E
MATRIMONIALE comodo cucina, cercasi pel 1.o settembre. Offerte «Prezzo» Piccolo. 69789 E
MATRIMONIALE comodo cucina, cercano coniugi soli presso piccola civile famiglia. Scrivere Rossi Felice, Piazzetta Pozzomare 6, II p. 76378 E
PENSIONE signorile, pranzo, cena, cerco presso distinta famiglia, vicinanze Sant'Antonio vecchio. Offerte «Secor» Piccolo. 76440 E
STANZA ammobiliata, luce elettrica, esposta a mezzogiorno cercasi presso distinta famiglia non mestierante. Inviare offerte «Signore stabile» Piccolo. 76310 E
STANZA pulitissima cerca impiegata per 1.o settembre presso piccola famiglia. Offerte Piccolo «Centrale». 12251 E
STANZA ammobiliata, luce elettrica, soleggiata, ingresso diretto sulle scale, cercasi. Scrivere inviando offerte «Rolando» al Piccolo. 12235 E
STANZA con focolaio grande, ariosa, cercasi. Sub «Vedova» Piccolo. 12234 E
STANZE due, vuote, possibilmente ingresso libero, posizione centrale, cercansi prontamente. Offerte «Serietà massima» al Piccolo. 70041 E
150 mensili dispongo per stanza, luce, presso piccolissima famiglia non mestierante. Offerte al Piccolo «Tranquillità». 76366 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA con salottino vuoto, comodo cucina affittasi. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 69693 F
A. DUE stanze ammobiliate senza letti affittansi. Via Ginnastica 45, I, porta 6. 69959 F
ABBONAMENTO di colazione e pranzo, a lire 8 giornaliere, offre Pensione Italia, Trieste, Corso Vittorio Emanuele III N. 39, I. 66891 F
AMMOBILIATA volendo vitto uso piano affittasi. XX Settembre 66, II. 70115 F
AMMOBILIATA nettissima affittasi prontamente a signore stabile. Molingrande 34, pt., destra. 76558 F
AMMOBILIATA bellissima affittasi distinto signore. Piccolomini 6, III, porta 15. 69831 F
AMMOBILIATA ottimo vitto, 1-2 persone dabbene affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 70051 F
AMMOBILIATA bellissima affittasi presso piccola famiglia, Ruggero Manna 12, porta 2. 70043 F
AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente a signore; lire 90. Istituto 34, terzo. 12262 F
AMMOBILIATA affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio N. 11, porta 11. 70023 F
AMMOBILIATA pulitissima affittasi a serio signore. Via Commerciale 16, III. 69925 F
AMMOBILIATA affittasi buon vitto famigliare. Torrebianca 29, terzo. 69911 F
AMMOBILIATA, luce, ordine perfetto, affittasi. S. Nicolò 13, II, destra. 76578 F
AMMOBILIATA 2 letti affittasi, escluso donne. Udine 12, III, sinistra. 76422 F
AMMOBILIATE, semplici e lussuose, comodo cucina, vuote, offro. Ginnastica 10-II. 75588 F
CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. G. Gatteri 21, I. 70123 F
CAMERA ammobiliata pulitissima affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, porta 4. 76372 F
CAMERA bene ammobiliata affittasi. Rossetti 26, II sinistra, porta 8. 76400 F
CAMERA bene ammobiliata, preferiscesi ufficiale, affittasi. Piccardi 14-III, p. 20. Visitare 12-14, 17-19. 76316 F
CAMERA bella ammobiliata affittasi signore distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 69035 F
CAMERA bella, ammobiliata, pressi stazione centrale, affittasi. Udine 31, III. 70035 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Paolo Vergerio 228, IV piano, porta 35, interno. 69963 F
CAMERA ammobiliata oppure matrimoniale, affittasi. Canova 13. 69973 F
CAMERA d'affittare. Via Valdirivo N. 32, p. III. 69975 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 12253 F
CAMERA bella, due letti, affittasi. Cecilia Rittmeyer 16, I, sinistra. 12044 F
CAMERA ammobiliata, salotto, uso cucina, affittasi. San Vito 5, secondo 12233 F
CAMERA vuota interna senza cucina affittasi a donna sola assente di giorno. Indirizzo Piccolo. 76595 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Scuole Nuove 19, IV. 69927 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 4, III, sinistra. 69307 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, Corso, eventualmente comodo salotto affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 69367 F

CAMERA elegante, luce, soleggiata, pulitissima affittasi. Piazza Garibaldi 10, II. 69395 F

CAMERA ammobiliata, grande, con luce, presso distinta famiglia affittasi. Via S. Francesco 24, III, sinistra. 76532 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Carducci 24, porta 16. 76543 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi soli distinti. Via S. Michele 23, I. 76450 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Gatteri 29, mezzanino, porta 8. 76446 F

CAMERE due, vuote o ammobiliate affittansi a coniugi soli. Via Donato Bramante 3. 76492 F

CAMERETTA ammobiliata chiara, paraggi meridionale, affittasi distinto signore. Commerciale 36, porta 11. 69627 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 7, secondo. 12245 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a distinta persona con o senza vitto, Gatteri 44, porta 11. 69879 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istria, angolo Cigotti 76, IV. 70055 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via dei Leo N. 7, piano I. 76448 F

LETTO affittasi a compagno di stanza. Via degli Antenorei 15, S. Giacomo. Casette. 69913 F

MATRIMONIALE affittasi a due distinti amici cari, vista mare soleggiato presso piccolissima famiglia. Lodovico Ariosto n. 2, piano IV, p. 27. 76106 F

MATRIMONIALE grande, mobilio nuovo, ingresso libero, comodo cucina affittasi coniugi distinti. Rivolgersi Genova 17, latteria. 76614 F

MATRIMONIALE oppure a due distinti amici affittasi. Leo 9, porta 6. 70039 F

MATRIMONIALE pulitissima con luce e ottimo vitto affittasi. Commerciale 9, terzo. 69951 F

PENSIONE troverebbe scolara presso piccola e buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 76470 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi prontamente. Ribergo 43, III. 12221 F

STANZA grande, soleggiata, ammobiliata, comodo cucina affittasi. Beccherie 22, IV, porta 11. 69601 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 12. 70121 F

STANZA ammobiliata affittasi, solamente a donna. Gatteri 32, I, porta 6. 76628 F

STANZA ammobiliata affittasi a signorina distinta. Cologna 13, I, destra. 76198 F

STANZA bellissima, bene ammobiliata, poggiolo, affittasi, lire 110. Chiadino Monte 47, II, 5, Eremo, angolo Piccardi, vicino Media, dalle 14 alle 16, Krainz. 76424 F

STANZA bene ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Gatteri 48, II. 76368 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cereria 12, II. 76384 F

STANZA con vitto affittasi a signore o signorina, prezzo mite. Via Donadoni N. 4, II, destra. 76384 F

STANZA bella, ammobiliata, semi-libera, splendida vista, posizione salubre, massima pulizia, 10 minuti centro, affittasi a persona distinta, unico subinquilino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 76334 F

STANZA grande, ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Corso V. E. 9, IV, scala fotografia, porta 6. 12254 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso piccola distinta famiglia. Lazzaretto 31, IV, sinistra. 12237 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Chiozza 49, pt., sinistra. 76350 F

STANZA bella, ammobiliata, pulitissima, ingresso scale, affittasi a distinto signore serio. S. Michele 10, I, sinistra. 69257 F

STANZA ammobiliata, con luce, eventualmente vitto, presso persona sola, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 12230 F

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata mattina, pulizia, pressi S. Antonio vecchio, affittasi. Via Gaspara Stampa 8, IV, porta sinistra. 12223 F

STANZA pulita, vitto, affittasi a signore serio. Foscolo 16, porta 15. 70067 F

STANZA semplice, con due letti e vitto, affittasi. Corso Garibaldi 51, porta 7. 69997 F

STANZA grande, vuota, angolo, con piccola stanzetta attigua, ammezzato, centro, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 69989 F

STANZA grande, soleggiata, pulita, affittasi prontamente. Ginnastica 15, III, sinistra. 69381 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Via S. Michele 15, II. 69965 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Sebastiano N. 6, porta 11. 69901 F

STANZA ariosa, per signore; altra piccola, per signora sola, affittansi. Via S. Michele 5, IV, sinistra. 69899 F

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi. Androna S. Lorenzo 5, I. 69885 F

STANZA arredata uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, Corso Vitt. Em., affittasi. Indirizzo Piccolo. 76593 F

STANZA bellissima, salotto, pressi Stazione centrale, affittasi a distinto signore. Offerte «Orfana» Piccolo. 76562 F

STANZA ammobiliata affittasi a signorina seria oppure ufficiale. Ruggero Manna 11, III, destra. 76550 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi a due signori. Via Milano 13, portinaio. 76546 F

STANZA ammobiliata, due persone, con o senza vitto, affittasi. Via Chiozza 9, I, Folin. 76500 F

STANZA matrimoniale, salottino, comodo cucina oppure vitto, affittasi. Via Chiozza 9, I, Folin. 76500 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 1, quinto. 76430 F

STANZA pulitissima, bene ammobiliata, affittasi a persona distinta. Via Fabbri 10, porta 9. 76404 F

STANZA ammobiliata, per due amici, con costo, affittasi, prezzo da convenirsi. Piccolomini 9, porta 8. 69023 F

STANZE due, grandi, in facciata, con luce, telefono, parzialmente ammobiliate, primo piano, paraggi Piazza Venezia, affittasi uso ufficio, eventualmente abitazione. Indirizzo Piccolo. 12236 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi a coniugi senza figli. Offerte «Comodità» Piccolo. 76420 F

STANZE due, vuote, camerino adibito a cucina, affittansi, lire 150 mensili; 6 mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 75383 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, pel 1.o settembre, a persona dabbene. Fonderia 4, porta 14. 70085 F

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 70057 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Bosco 34, I. 76488 F

STANZETTA e camerino ammobiliato affittansi. Lazzaretto vecchio 14, III. 76434 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Giacomo in monte 13, VI, sinistra. 12257 F

STANZETTA con buon vitto affittasi. Sanità 16, terzo, destra. 12232 F

STANZETTA benissimo ammobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 12233 F

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi. Fabbri 4, IV, porta 18. 12231 F

STANZINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli. Piazza Garibaldi 12, porta 7. 70131 F

UFFICIO, due stanze vuote, libere, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69903 F

VITTO e alloggio darebbesi a persona dabbene, 300 mensili. Via Rismondo 3, porta 16. 76510 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi rapidissimi; lezioni anche violino; tutti separatamente. Prof. Cataldo, traslocato Acquedotto 23, III. 670 G

A. GRATUITAMENTE: lezioni violino impartirebbe maestro, verso facilissima, decorosa prestazione. Offerte dettagliate «Bach» Piccolo. 12259 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Corso accelerato 2 mesi. Ginnastica 45, primo. 76456 G

ACCADEMIA di commercio, nautica, industriali, integrazioni tutte scuole medie. Corsi preparatori per l'ammissione. Istituto privato Battisti, via Battisti 10. 76586 G

ADULTI! Corso serale licenza tecnica (complementare). Scuola «Italia», Corso 45. 69813 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte inscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Dalle 8-12 e 15-22. 1767 G

APERTURA, primi settembre, corsi preparatori alla licenza tecnica, istituto (ragioneria), normali, ecc. Istituto Battisti (Battisti 10). 76248 G

AUTORIZZATA scuola danza, sala Mazzini, Istituto 15, seralmente lezioni principianti dalle 18-22. Maestro Giurco. 69347 G

CONTABILITA'. Preparazione rapida contabili; insegnamento essenzialmente pratico. «Italia», Corso 45. 69313 G

GIOVANOTTO impartisce lezioni di stenografia a principianti. Offerte sub «Steno» Piccolo. 69917 G

INGLESE darebbe lezioni d'inglese a principianti, anche commerciali, private o riunite, metodo accelerato. Scrivere «Britannia» al Piccolo. 76144 G

INSTITUTRICE diplômée donne leçons de français. Reçoit dépuis 16 heures. Tiepolo 6. 76260 G

ISTITUTO Battisti (Battisti 10). Ripetizioni accurate tutte materie alunni, alunne scuole medie inferiori, superiori. 76248 G

«ITALIA», Corso 45. Lezioni, ripetizioni, preparazioni accuratissime esami ottobre; corsi speciali, insegnamento scrupoloso, razionale, piccoli gruppi. Iscrizioni giornalmente, 9-20. 69813 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 6063 G

LEZIONI d'italiano e francese impartisce la prof. Giorgina Farchi, Zovenzoni 1, II, dalle 12 alle 14. 69735 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami; ciascuno solo. Autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45, III (angolo Corso). 76254 G

MAESTRA francese-tedesco, principianti, adulti 25 lire mensili. Via Toro 14, II, destra. 70059 G

MANDOLINO, chitarra, violino, scuola musica, anche domicilio. Gagliardi, Vasari 12. 76120 G

RIPETITORE matematica cercasi per esami riparazione VII Ginnasio moderno. Offerte «Trigonometria» al Piccolo. 76630 G

STUDENTE belle lettere darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 12215 G

TENENTE mercantile, capace preparare studenti in geodesia, astronomia, cercasi. Offerte «Illiria» al Piccolo. 70095 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente denaro, licenza chauffeur e altri documenti, smarrita. Rinvenitore trattengasi denaro e porti documenti al Piccolo. 520 H

CHI ha smarrito cagna sauro, petto bianco, alta, rivolgasi via della Guardia 27, Fiorno. 70095 H

ORECCHINO cristallo di rocca su catenella argento smarrito Pendice Scorcola, tra veduta Romagna e Villa Brüll. Consegnare via San Lazzaro 15, primo, verso mancia. 69757 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO camera, cucina, con mobilio, gas, acqua, terrazzo, ripostiglio, e volendo anche orticello, disponibile. Indirizzo Piccolo. 69137 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort affittasi. Zanier, Caffè Chiozza. 76238 I

APPARTAMENTO ammobiliato cedesi. Informazioni «David» Piazza Borsa 3, II. 12209 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, parchettato, pulitissimo, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 69791 I

APPARTAMENTO signorile, completamente arredato, tre stanze, accessori, massimo comfort moderno, prontamente disponibile. Indirizzo al Piccolo. 69691 I

APPARTAMENTO ufficio cinque stanze, riducibile sala due stanze, affittasi. Via S. Francesco 42, I, destra. 75264 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, due camerini, una bagno e cucina disponibile. Indirizzo al Piccolo. 73210 I.

APPARTAMENTO, Corso V. E., 3 stanze, camerino o camerino bagno, luce, telefono, ascensore scambierebbesi con uno più grande. Eventuali offerte via Chiozza 56, Poli. 76406 I

APPARTAMENTO ammobiliato, quattro stanze, stanzino bagno, luce elettrica, disponibile prontamente. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 76244 I

APPARTAMENTO splendido centralissimo, 5 stanze ecc. comfort, affittasi. Palma, Caffè S. Giusto. 70001 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, camerino, cucina, fitto minimo, a duecento metri fermata tram, disponibile subito. Offerte «Venti Settembre» Piccolo. 76608 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, tutto ammobiliato, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76600 I

APPARTAMENTO in Milano, centro, cambiersi anche subito con uno in Trieste. Per informazioni rivolgersi Trezzi, libreria stazione centrale dalle 10 alle 13. 76504 I

APPARTAMENTO due camere e cucina in Roiano scambierebbesi con più grande. Offerte «Pronto» Piccolo. 76558 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, ammobiliato, acqua, gas, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 76454 I

APPARTAMENTO ammobiliato completamente, tre stanze, camerino, cucina, paraggi Piazza Unità affittasi. Rivolgersi dalle 10 alle 12 e 15-17 via Roma 24, IV piano, presso Gruka. 76264 I

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze, bagno, comfort moderno, centrico affitto. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 76524 I

APPARTAMENTO per sposi, due camere, cameretta, cucina, ammobiliato, via Giulia, affittasi. Via Gelsi 10, III, p. 12. 76144 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, mobili nuovi, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 12252 I

BOTTEGA con sette fori in facciata affittasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 76296 I

BOTTEGA bellissima con quattro fori in facciata affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 76300 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri) con ampi fori, affittansi. Via Trenta Ottobre 16, via Milano 18. 76298 I

BOTTEGHINO adatto per orologiaio o arrotino affittasi. Indirizzo Piccolo. 76302 I

CAMERA con focolaio affittasi prontamente causa partenza. Via del Vento N. 14, porta 19. 76520 I

CAMERA grande e cucina ammobiliate affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76490 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, poggiuolo affittansi ammobiliato causa partenza. Via delle Doccie 919, porta 6, S. Giovanni Guardiella. 76518 I

CAMERA, cucina, acqua, con alcuni mobili disponibile. Via Guido Brunner 15. 76504 I

CAMERA, camerino e cucina ammobiliati affittansi. Marco Polo n. 3, p. I. 76474 I

CAMERA grande, ariosa, con focolaio, parzialmente ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76158 I

CAMERA cucina, acqua, gas, in campagna o corte in territorio, scambiasi. Olmo 14, p. 21, dalle 4 in poi. 69725 I

CAMERE due e sala, posizione centrica, affittansi prontamente per uffici. Indirizzo al Piccolo 69697 I

CAMERE tre, cucina, vuote, acqua, gas, giardino, in villino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76032 I

FONDO città metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittansi. Informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 1539. 76292 I

GARAGE affittasi. Riva Grumula 22. Informazioni dal portinaio. 76290 I

LOCALE adatto negozio affittasi prontamente. Trattasi Inmedi. Indirizzo Piccolo. 76540 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1726. Orario: 11-12, 17-18. 14410 I

MAGAZZINI piccoli, adattissimi per negozio, eventualmente garage od officina, gas, acqua, luce elettrica, vicinanza stazione centrale, affittansi, anche in parte, per 24 agosto. Offerte «Trieste 11» Piccolo. 68787 I

MAGAZZINI affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III, 17, piano II, dalle 15 alle 18. 76563 I

MAGAZZINO affittasi, via Francesco Rismondo 11. Rivolgersi Geppa 12, ufficio. 410 I

MAGAZZINO per qualsiasi articolo, su mercato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69435 I

MAGAZZINO tre fori, anche uso ufficio, via Valdirivo, affittasi. Informazioni Piazza Borsa 3, II, «Davip». 12912 I

MAGAZZINO via Rossetti, due fori, affittasi. Informazioni «Davip», Piazza Borsa 3, II. 12210 I

MAGAZZINO bellissimo, in riva al mare, molto alto, 9 fori, facciata affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 31, portinaio. 76294 I

MAGAZZINO splendido, paraggi piazza mercato, luce, gas, corrisposta mite, affittasi prontamente. Manzoni 15, dalle 11-12.30. 76238 I

MAGAZZINO grande affittasi prontamente, con impianto energia elettrica motrice. Rivolgersi Emo Tarabochia 5, II, porta 11. 76184 I

MAGAZZINO adatto negozio, tutto comfort, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. Rivolgersi Geppa 12, ufficio. 14422 I

MAGAZZINO in corte d'affittare. Via Conti 4, rivolgersi trattoria. 69957 I

MAGAZZINO per qualunque industria affittasi subito. Via Ugo Foscolo 10. 70129 I

NEGOZIO barbiere, arredato, retrobottega, posizione frequentatissima affittasi qualsiasi uso. Indirizzo Piccolo. 75616 I

OCCASIONE: camera, cucina inclinate, ammobiliate, d'affittare. Via Scuole nuove 2, IV p. 69781 I

QUARTIERE centro, lussuoso, ammobiliato, 3 camere, camerino, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75762 I

QUARTIERE vuoto, 5 stanze, cucina, posizione centrica, affittasi qualunque uso. Toro N. 8, II, dalle 15 alle 16. 000 I

QUARTIERE bellissimo, due camerette, camerino, scambiasi con grande verso compenso. Indirizzo Piccolo. 69621 I

QUARTIERE di tre stanze, due stanzette, II p. centralissimo, scambiasi con uno più piccolo, possibilmente con giardino o terrazza. Offerte sub «Centralissimo» Piccolo. 76242 I

QUARTIERE camera, cucina, ripostiglio grande, piazza Goldoni, comfort, elettricità, scambiasi con grande, combinarsi. Indirizzo Piccolo. 75102 I

QUARTIERE bellissimo, acqua, gas scambiasi con altro due camere. Indirizzo Piccolo 76348 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, moderno, daffittare. Gretta di sopra 386, I. 76304 I

QUARTIERE fermata tram Roiano, camera cucina, acqua, gas, scambiasi pagando spese trasporto. Offerte «Cambio» Piccolo. 70073 I

QUARTIERE due stanze grandi, camerino, cucina, acqua, gas, centro, vicino stazione Meridionale, benissimo ammobiliato, disponibile causa comprovabile immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 69377 I

QUARTIERE camera, cucina con acqua scambiasi con altro a Roiano. Indirizzo Piccolo. 69869 I

QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina comfort scambiasi con due stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 76494 I

QUARTIERE centro, 6 locali, acqua, luce elettrica affittasi prontamente senza buonuscita. Rivolgersi via Artisti 3, I piano. 76566 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti affittasi. Indirizzo Piccolo. 70015 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, bagno, gas, luce, scambiasi con più piccolo. Offerte «Bellissimo» Piccolo. 76514 I

QUARTIERE elegante, tre stanze, accessori, centralissimo scambiasi con più grande. Offerte «Mediatori esclusi» Piccolo. 12255 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, ammobiliato, affittasi. Offerte 1200 via S. Cilino 461. 69887 I

REALITA' città, composta grande rimessa, salone uso lavoratorio, stalla, magazzino, tettoie, cortile, quartiere, acqua, adatta garage o industria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69625 I

SCAMBIASI camera cucina con più grande o camerino. Indirizzo Piccolo. 61827 I

STANZE due, vuote o con mobilio uso ufficio, affittansi. Informazioni «Davip», Piazza Borsa 3, II. 12211 I

UFFICIO sopra Caffè Specchi affittasi. Informazioni Zanutel, Caffè Stella Polare dalle 8.30-9.30. 69667 I

VILLINO 5 locali, adatto sposi, semiammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76194 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE cerco verso compenso, paraggi centro: camera cucina o 2 camere. Offerte Piccolo «1111». 76618 L

APPARTAMENTINO due, tre stanze, cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «Condizioni specificate» Piccolo. 76154 L

APPARTAMENTO due tre stanze con cucina, vuoto, senza buona uscita cerco. Offerte «M. M.» Piccolo. 69859 L

APPARTAMENTO elegante, moderno, di 5 o 6 ambienti con bagno, preferibilmente ammobiliato, con vista al mare, per famiglia di tre persone senza bambini cerco. Scrivere Hotel Savoia, camera 216. 12242 L

LOCALE vuoto, pianoterra o primo piano, da adibirsi uso ufficio e piccolo deposito oggetti cancelleria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69967 L

MAGAZZINO con chiusura scrittoio, telefono, per commercio frutta, paraggi Ponterosso, eventualmente in società cercasi prontamente. Offerte sub «Agrumi» Piccolo. 76422 L

MAGAZZINO o locale uso industria cercasi. Offerte «Primo» al Piccolo. 76604 L

OFFRO lire 500 chi mi procura appartamento vuoto 2-3 camere, cucina, arioso, acqua, gas, luce. Offerte «Parenzo» Piccolo. 69861 L

QUARTIERE vuoto con cucina, 1 o 2 camere, possibilmente città, cercasi. Informazioni Lavatoio 1, I. 76016 L

QUARTIERE centro, 2-4 camere, cercasi pagando un anno anticipato, assumendo qualunque riparazione. Offerte «Appalto» al Piccolo. 69977 L

QUARTIERE cercasi, tre camere o più, acqua, gas, a Barcola. Offerte sub «Barcola» al Piccolo. 76602 L

QUARTIERE moderno, 2-4 stanze, vuote, verso forte compenso procurandomi. Scrivere Trieste, centro, casella 495. 76554 L

QUARTIERE ammobiliato, due stanze letto, cucina, centro, elegante, comfort, cerca distinta vedova sola, benestante. Offerte «Scrupolosa pulizia» Piccolo. 76556 L

QUARTIERE di circa due camere, cucina, cercasi. Offerte sub «Rioma» al Piccolo. 12258 L

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato o vuoto cercano coniugi senza figli. Offerte «Commerciante» Piccolo. 69945 L

STANZE tre, camerino bagno, luce elettrica, cercansi possibilmente centro città per giovani sposi. Esclusi mediatori. Sub «Sposalizio» al Piccolo 76528 L

200 lire regalo chi mi procura quartiere camera, cucina oppure più camerino a Rolano o Gretta. Offerte «Indicazione» al Piccolo. 69871 L

1000-3000 procurandomi quartiere vuoto due o tre stanze, camerino, comfort. Offerte sub «Lloydiano» Piccolo. 310 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. LAMPADA gas, lettino, vendo. Ireneo della Croce 10-I. 76314 M

A prezzi eccezionalmente ridotti vendesi camera matrimoniale, da pranzo, studio con guarnitura club, salotto, nel nuovo locale Ermanno Brod, via Venezian 7. 14427 M

ARMADIO sei cassetti, tavolo cucina, bagnetto zinco, forno rotondo, vendo. Ginnastica 5, stiratrice. 76135 M

ARMADIO 4 cassetti, lavamano, tavolo ed altro, vendo. Coroneo 9-I, sin. 76560 M

ARMONICA, soltanto fusto; portiere, doppia lastra; banco fabbro solidissimo, vendonsi. Lucio Papiriano n. 22. 76590 M

ARREDAMENTO negozio calzature vendo. Indirizzo al Piccolo. 76336 M

BICICLETTA da viaggio vendesi. Piazza Donota 2-II p. 12343 M

BICICLETTA corsa, doppio pignone, tubolari riserva, freni, vendo lire 520. Rigutti 51, Rucher. 76622 M

BICICLETTA militare ottimo stato vendesi lire 170, causa disturbo, dalle 7-12. S. Lazzaro 20, latteria. 76624 M

BICICLETTA bellissima, una macchina Singer, vendo occasione, Ruggero Manna 3, calzolaio. 70131 M

BICICLETTA mezza corsa vendo straoccasione. Bosco 50-III, destra. 76612 M

BICICLETTA «Atala» vendo causa malattia. Torre bianca 41, dalle 9-12. 76412 M

BICICLETTA seminuova, da viaggio, carretto a mano, vendo causa partenza, occasione per chi compera. Via S. Lazzaro n. 5, portinaio. 76130 M

BICICLETTA corsa Stucchi, originale, seminuova, vendo occasione. Salice 11-I. 69875 M

BICICLETTA anteguerra da ragazzo, vendo. Via S. Giusto 32, Pizzignach. 70063 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi prezzo irrisorio. Canova 9, porta 16. 70037 M

BICICLETTA tubolari vendesi. Via Solitario n. 5-IV. 69947 M

BICICLETTA Dei, corsa, riserva, vendo causa bisogno. Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 76592 M

BICICLETTA usata da vendere. Antonio Caccia 6, porta 11. 76552 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. XX Settembre 91-II. 76430 M

BICICLETTA donna, altra tubolari, nuova, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 76464 M

BICICLETTA e violino vendonsi. Ugo Foscolo 44-IV. 76452 M

BICICLETTA inglese, corsa, seminuova, vendesi occasionissima. Corso Cavour 13, Buffet. 76436 M

BICICLETTA da ragazzo vendesi. Machiavelli 9, terzo, porta 14. 310 M

BOTTI e tini ottimo stato vendonsi. Rivolgersi Trevisini, Pirano. 2007 M

CAMERA pranzo palissandro, inglese, sedie finissime, rara occasione vendo. Scalinata 10. 12261 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, fortissima, con lavamano, marmi finissimi, 600 lire vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76556 M

CAMERA matrimoniale quasi nuova, con suste, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 69921 M

CAMERA letto, frassino, bellissima, vendesi prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1975 M

CAMERA da letto completa, in buono stato, vendesi lire 500. Via Molingrande 46, mezzanino. 70027 M

CAMERA splendida, mogano, lucida, nuova, psiche, marmi, farmacie, lavorazione friulana, vendesi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 520 M

CAMERA letto verniciata 850, macchina cucire, parastufa, vendonsi. Soltiario 2-II. 70097 M

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Salita Gretta 28, dalle 9-12. 76402 M

CAMERA matrimoniale, cucina completa, divano peluche ed altri oggetti vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 70125 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette, tre specchi, 1600; quercia 1700; mogano lucido 2000, vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 70133 M

CANE da caccia bellissimo esemplare vendesi. Solitario 16-I p. 76498 M

CANE di un anno, razza ratler, regalasi. Indirizzo al Piccolo. 69919 M

CANE razza piccolissima, delle isole Canarie, vendesi. Via Madonnina 9, porta 7. 70039 M

CASSE lastre 7 vendonsi occasione. Via Ghega 1-II. 76220 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, ruote gomma, quasi nuova, vendo prezzo mite. Sommariva, Istituto 37 a, IV. 69835 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendo. Indirizzo Piccolo. 76502 M

CARROZZELLA, lettino, comò, bagnetto, vendo. Grande occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 76394 M

CASSA controllo National, parziale, 1, 2, 6 somme, totale, vende occasione Müller, Ireneo 6. 76532 M

CASSAFORTE Wertheim, macchina scrivere Underwood, oggetti vari, vendonsi. XXX Ottobre 15, primo, sinistra. 76626 M

CUCINA modernissima, lavoro solido, vendo, urgente bisogno. Ferriera 21, Cante. 76590 M

CUCINA modello grande, senza pittura, vendo lire 450. Via Rena 9, latteria. 70105 M

CUCINA completa, laccata, 650; altra senza pittura 350. Tiziano 20, pt. 70109 M

CUCINA, scrivania, altri mobili, vendo. Corso Garibaldi 14, porta 23. 69839 M

DIVANOLETTO vero Machnig, seminuovo, quadri olio d'autore, lampadari 3 luce, gas, più fiamme, accensore, moderno, vendo. Anastasio 10, secondo. 76410 M

GRAMMOFONO buono, dischi, vendesi occasione. Via Milano 27, IV, destra. 69915 M

IMBARCAZIONE vendesi. Rivolgersi custode canottieri «Adria», molo Sartorio. 12239 M

LETTI lucidi 75, suste, materassi crine 50, lanetta 50, chiffonniers smontabili 250, sgabelli 50, lavamani, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 730 M

Dolentissimi, partecipiamo ai parenti, amici e conoscenti, il decesso della nostra indimenticabile

MARY de FURLANI nata SPITERI

avvenuto a Terzo d'Aquileia il 24 agosto 1923, ad ore 6.

La cara salma venne trasportata a Trieste, dove, nel locale Cimitero di S. Anna, domenica 26 corrente, alle 11.30, seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.

Terzo d'Aquileia - Trieste, 24 agosto 1923.

IGINIO DE FURLANI marito — BICE ved. SPITERI nata BIONDI cognata — GIUSEPPE DE FURLANI cognato

MARIA ved. LAZZARINI nata SPITERI, don DINO SPITERI, ELVIRA MARINCOVICH nata SPITERI ed ELISA SPITERI, nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

LETTI, armadi, galanterie, cortinaggi ecc., vendonsi. Visitare dalle 10-12, via Rossini 24, II. 70075 M

LETTINO bambini, usato, con suste, materasso, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69979 M

LETTINO bianco, materasso buonissimo vendesi lire 100. Mura 6, primo. 70107 M

LETTO con susta, chifonnier, tavolino lavoro in buonissimo stato vendo. Chiozza 35, II, p. 5. 76322 M

MACCHINA Singer vendesi occasione 180. Via Ponte 6-I, sinistra. 12256 M

MACCHINA cucire rientrante, vendesi dalle 10 alle 13. Punta forno 4, barbiere. 76516 M

MACCHINA da scrivere, ultimo modello, nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 70049 M

MACCHINA Singer uso uomo, un'altra mano, vendesi occasione. Via della Guardia 42, p. 5. 76432 M

MACCHINA scrivere Remington, Yost, Adler, Kappel bicolore, Hammond, occasione, vende Müller. Ireneo 6. 76532 M

MATERASSI da 45, suste da 60 in poi, brande 45, ottomane, divani, poltrona a letto e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 760 M

MATERASSO lana quasi nuovo, vendesi. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69863 M

MOBILI da vendere. Piccolomini 6, pianoterra, porta 1. 69939 M

MOBILI comuni, camera, tinello, cucina, terraglie, buon prezzo, vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 69937 M

MOTORE olio pesante, 40 cavalli, vendesi occasione. Macchine, Rossini 20. 76582 M

MUSICA opere, canto-piano, piano-solo, studi, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 310 M

OCCASIONE: camera matrimoniale, massiccia, intarsiata madreperla, suste, materassi lana, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 70011 M

OCCASIONE vendesi fucile doppietta, cal. 16; violino d'autore. Valdirivo 23, porta 5. 76466 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Rappresentanza-deposito, corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO viennese, perfettissimo stato, vendesi lire 3200. Via Udine 18, Olivo. 330 M

PIANINO «Magrini» convento, piastra, incrociate, come nuovo, causa partenza vendesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 70045 M

PIANINO Stingl incrociato, mogano rosso, Hoelzl, Heitzmann noce, incrociate, Proks Mignon nero incrociato, vendo. Solitario 25, III. 69993 M

PIANINO Magrini nero, perfetto, vendesi. Visitare fino ore quindici. Indirizzo al Piccolo. 69991 M

PIANINO nuovo «Bechstein», lussuoso, concerto vendesi prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, primo. 76392 M

PIANOFORTE mignon «Schmidt» (Bösendorfer) nero, lussuoso, concerto vendesi occasione. Via Sanità 16, I. 69455 M

PIANOFORTE buonissimo, studio, viennese, vendo 750. Corso Garibaldi 27, primo, Bollerini. 69341 M

PIANOFORTE vendo, 1000. Paolo Vergerio 23, IV piano, porta 35, interno. 69365 M

QUADRI (quattro) fiamminghi, secolo XV, scene caccia, valore 40.000 lire, liquidansi 8000 trattabili. Negozio Canski, via S. Giovanni. 76510 M

SALOTTO «Portoisfix Wien», artistico, splendido, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 310 M

SERVIZIO tavola, cobalto oro, Boemia, ricco, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 340 M

SPARHERD forte con tubo vendesi 125. Via Ponzianino 9, porta 17. 70661 M

STANZA letto una persona, opaca, vendesi buon prezzo, giornata. Malcanton 7-I, sinistra. 12246 M

STANZA faggio lucido, con specchi fino a terra, lire 1500. Zanchi, S. Lazzaro 1. 76328 M

SUSTE, materassi, attaccapanni, quadri, vendonsi occasione. Via Ponziana N. 125, porta 10. 70113 M

TAPPETO orientale splendido, 250x350, vendo occasione. Mazzini 49, II. 69937 M

VAGONCINI 60 vendonsi, occasione. Pecas, via Manzoni 17, Gorizia. 14417 M

VESTITI uomo, calzoni impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 95, porta 8. 76458 M

VESTITO maglia seta vendesi. Giacomo Ciamician 6, terzo. 12229 M

VESTITO nuovo, soprabito, sacchetti uomo, vendonsi. Galatti 8, terzo, sinistra. 76496 M

VIOLINO Weis vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 76306 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ACQUISTO mobilio, casseforti, tappeti, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, «fracks», vestiti uomo. Negozio «Regina», Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 14228 N

AA. ATTENZIONE! Compero mobili stanze da letto, da pranzo, salotti nonchè singoli pezzi, vestiti, stivali, macchine da cucire Singer, cortinaggi, tappeti, terraglie, biancheria. Scrivere Vivante. Beccherie 10. 12194 N

A. ACQUISTO mobili camera pranzo, letto, nonchè singoli pezzi, macchine cucire, tappeti, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 14272 N

ARREDAMENTO usato per negozio commestibili cercasi prontamente. Offerte sub «Incerta» Piccolo. 69265 N

DINAMO 75 a 180 amp. cercasi entro giornata. Via Giulia 14, negozio. 70009 N

LETTO completo e armadio compero pagando ratealmente. Offerte «Letto 80» al Piccolo. 69229 N

LIBRI antichi e rari; usati in buono stato (anche stranieri) acquista Saba, Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 1500 N

LINOLEUM per stanza acquistasi. Chiozza 36, II, porta 5. 76324 N

MOTORE nafta oppure gas, possibilmente verticale, 8-12 HP, acquisto d'occasione. Offerte dettagliate sub «Motonafta» al Piccolo. 14425 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 75494 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 69457 N

PIANOFORTE, oppure pianino, comperasi. Piazza Oberdan N. 1, Bar Oberdan. 310 N

SACCHI grandi, da trasportare carbone vegetale. Schultz, Bisterza. 14418 N

SCRITTOIO americano, con rouleaux, in buono stato, cercasi. Offerte con prezzo sub «Americano 545» Piccolo. 000 N

SPARHERD bellissimo, ottimo stato, acquistasi d'occasione. Offerte «Giulia» al Piccolo. 69821 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino prezzi superiori a tutti paga oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 76048 O

A. A. A. ORO, argento compero pagando a prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 69799 O

AA. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli usati, dentiere, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 75230 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi compera Todero. Via Roma 28. 69779 O

A. a prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice. Solitario 16, primo. 13720 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ATTENZIONE! Cheviot blù-nero, alto 150, pura lana, vendo a metro lire 30. Via S. Nicolò 4, magazzino. 14366 O

CALCE, cemento, mattoni, tegole, tavelle, refrattari, gesso, marmo granuli carbone faggio, coke, legna, fossile uso forno, vendonsi. Molin grande 10, telefono 1306. 76478 O

CALZE donna, nere, in colori assortiti; bretelle, calze uomo, vendonsi al dettaglio, prezzi di fabbrica. Corso Garibaldi 21, I, destra, Florio, presso Levi Minzi. 70127 O

CHI vuole formarsi industria domicilio acquisti macchine maglierie Wedermann. Tosa, Leonardo Vinci 75, Roma. 5770 O

CICORIA «Zika», in scatole da 100, 200 grammi, freschissima, a prezzo d'occasione. Offerte sub «Affarone» Piccolo. 69897 O

«CREMA Busom»: sviluppo, fermezza, ricostituzione del seno in poche settimane. Cura semplice, esterna. Risultati meravigliosi. Ingrosso, dettaglio: Adolfo Cechet, Via S. Nicolò 11, telefono 37-75. 1913 O

I disturbi più vari causati da anemie, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, mancanza d'appetito, esaurimenti, capogiri, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

INSTALLAZIONI elettriche ed accessori, pagamento rateale. Sub «Autorizzato» al Piccolo. 68963 O

«JODOPARILLINA» indispensabile per chi abbisogna di una cura depurativa del sangue. La «Jodoparillina» può venir presa in tutte le stagioni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

OCCASIONE: merci a piccole partite giocattoli chincaglierie vendo causa cambiamento di esercizio. Indirizzo Piccolo. 69569 O

PARTITA romansi usati vendesi. Torre Bianca 13, primo. 76170 O

PIZZI e motivi al tombolo, filet, punto ago, vendonsi, prezzi vantaggiosissimi, Via S. Sebastiano 2. 76594 O

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti», garantiti infrangibili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 75632 O

STANZE complete, da lire 700 in poi. Mobili Zanchi, Via S. Lazzaro 1. 76326 O

14.000 bidoncini vuoti, tapo vite, tipo «Sidol», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69945 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AMMOGLIATO, conoscenza italiano, tedesco, slavo, offresi a giornata, tessuti, filati, condizioni di reciproco interesse. Offerte sub «Reciproco» Piccolo. 69833 P

COMMERCIANTE distinto, stabilendosi mese entrante Costantinopoli, assumerebbe serie rappresentanze generi consumo Oriente, incarichi di fiducia e di qualunque importanza, ed eventualmente serie combinazioni commerciali, referenze. Offerte «Oriente» Piccolo. 76074 P

FARMACISTA o droghiere cercasi quale rappresentante di una grande casa estera. Alta provvigione, eventualmente anche stipendio fisso. Offerte: «Seriöser Fachmann» Piccolo. 14368 P

PIAZZISTA introdotto clientela Trieste viaggiatore, conosca oltre italiano, tedesco e croato, cerca ditta grossista manifatture. Inviare offerte: Ditta Sebastiano Lapecorella e Figli, Via Mazzini 29. 76574 P

VIAGGIATORE Grecia, Egitto, Soria, Turchia, assume qualsiasi commissione. Offerte «Soria» Piccolo. 76414 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Bielle, efficentissimo, gomme nuove vendo o scambio con autocarro veloce. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 76166 Q

AUTOVETTURE, autocarri, rimorchi, camioncini leggeri, perfettissima efficienza, vendonsi. Cervellini, Via Ferriera 3. 76576 Q

CAMION Fiat 15 Ter, adoperabile anche per trasporto persone, vendesi. Via Giulia 23. 2016 Q

CAMIONS «Fiat», tipo 2, piena efficienza, vendonsi. Rivolgersi: Via Roma 26, Piana. 76426 Q

CARROZZERIA aperta torpedo, vendesi a prezzo conveniente. Via Giulia 25. 2016 Q

MAGAZZINO, causa sgombero, vendiamo in perdita materiale e autocarri Fiat. Lazzaretto vecchio 42. 69441 Q

MOTOCARROZZELLA «Harley Davidson» vendesi, prezzo conveniente. Garage Lancia, Via Raffineria. 510 Q

MOTOCICLETTA gran marca, 4 HP, 3 velocità, ultimo modello 1923, nuovissima, con garanzia, vendesi occasionissima 6500. Via Tarabochia 9, ufficio. 69459 Q

MOTOCICLETTA «Frera», due tempi, semi-nuova, vendesi subito, occasione. Caserma carabinieri, Besenghi. 76572 Q

MOTOCICLETTA 4 cavalli vendesi causa partenza. Bosco 15, 9-17. 76376 Q

MOTOCICLETTA ottimo stato vendesi, prezzo d'occasione. Via Imbriani 16, Canestri. 76342 Q

RIMORCHIATORE perfetto, 40 HP, scafo marittimo e materiale lavorato, pronto per costruzione barca, serio, vendesi occasione anche cambio merce viva. Scrivere Unione Pubblicità 2773, Padova. 5765 Q

18 B. L. R. efficente, vendesi in giornata causa partenza. Offerte «Pierino» Piccolo. 69963 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A UGOVIZZA presso Tarvisio (Friuli) vendesi casa 2 piani, con appartamenti, cantina, acquedotto, condizioni ottime, pianterreno adatto per negozio, prossimità legname. Scrivere: Giovanni Gross, Ugovizza. 14275 R

ASSOCIEREBBESI azienda bene avviata, con capitale liquido lire 20.000. Offerta «Serietà» Piccolo. 69961 R

BOTTEGHINO erbaggi, cartoleria, altrigeneri, vendesi giornata, basso prezzo. Pierpaolo Vergerio 228. 510 R

BOTTEGHINO centrico vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76398 R

DECRETO trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 12216 R

DENARO dispongo sovvenzionare gioie, cartelle, valori. Scrivere «Massima convenienza» Piccolo. 76390 R

DEPOSITO vini con decreto spaccio damigiane e bottiglie chiuse, vendesi oppure affittasi. Rivolgersi via C. Battisti 14, negozio. 76134 R

LATTERIA con licenza diversi articoli vendesi. Visitare dalle 10-12, 16-18, via Vasari 17. 69653 R

LATTERIA, frutti, erbaggi, generi diversi, vendesi causa partenza. Riborgo 6. 12227 R

LATTERIA con generi diversi, incasso giornaliero 300 lire, affitto minimo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69993 R

LIQUORERIA affittasi prontamente buone condizioni. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 19, porta N. 9. 76132 R

LIRE 15.000 restituibili 20.000 con garanzia cercansi. Offerte «Puntuale» Piccolo. 76108 R

MACCHINARI, diversi ordigni, con concessione licenza, magazzino centrico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76204 R

MAGAZZINO carboni, petrolio, avviato vendesi causa altri impegni; affitto e prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 69811 R

NEGOZIETTO manifatture e mercerie, centrico, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76152 R

NEGOZIO adatto qualunque industria, rione popolato, vendesi, 3000. Luzzatto, Istituto 3. 12263 R

NEGOZIO commestibili, grande, retrobottega, adatto quartiere vendesi. Toro 6, II. 76274 R

NEGOZIO arredato, centralissimo, vendesi prontamente, 3000 trattabili, solo entro quest'oggi, motivo partenza, Timeus 5. 710 R

OCCASIONE! Magazzino con abitazione, posizione centrica, per qualsiasi industria, vendesi; oppure socia per spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 70077 R

PER sfruttamento grandiosa invenzione cerco completamento somma occorrente ventimila, massima garanzia, buon interesse. Offerte «Invenzione» Piccolo. 12247 R

PERSONA solvente abbisogna di L. 1500, restituibili due mesi, alto interesse. Offerte sub «Sicuro» al Piccolo. 70053 R

PERSONA laboriosa, piccolo capitale, affiderei conto proprio manipolazione, vendita burro naturale qualità extrasuperiore, lavoro lucrosissimo. Tommasi, magazzino, Via Molin grande 20. 76472 R

PRESTITI concedo qualunque importo in giornata verso pegno preziosi o merce. Indirizzo al Piccolo. 69673 R

SIGNORA distinta, giovane, cerca appaltare piccola industria adatta o posto fiducia. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 69665 R

TRATTORIA centrica posizione, forte lavoro, ricco inventario, vendo causa malattia lire 16 mila. Dreos, San Lazzaro 8, buffet. 69633 R

TRATTORIA avviata, lavoro assicurato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 69703 R

TRENTACINQUENNE celebe, capitale 40000, stipendio 12000, associerebbesi a persona avente propri aazienda. Scrivere «Nerone» Piccolo. 69577 R

VITALIZIO cerca distinto farmacista, possidente, facoltoso vecchia persona, in denaro o casa, per ampliare azienda farmaceutica già esistente; interesse 9 percento netto. Se ammalata, verrebbe amorevolmente assistita. Offerte sub «Garanzia» al Piccolo fino tutto settembre. 12195 R

500, restituzione 1100, mesi quattro, massima garanzia. Offerte «Piero» Piccolo. 70025 R

La Libera Associazione Farmaceutica della Venezia Giulia dà notizia della morte improvvisa del socio

Ferruccio Nardelli

avvenuta ad Aurisina.

Trieste, 25 agosto 1923.

La Presidenza.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro immenso dolore per la perdita del loro indimenticabile

Giovanni

Un grazie speciale vada al Circolo cattolico di Muggia come pure al Gruppo corale.

Muggia, 25 agosto 1923.

Famiglie:
PAROVEL, PECCHIAR, LINDEMANN

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA PATERNOLLI ringrazia tutti coloro che vollero partecipare al suo lutto per la morte dell'adorato

NINO

Gorizia, 24 agosto 1923.

2000 lire, restituendo 2400, garanzia 18.000, cercansi prontamente. Offerte «Lloydiano» Piccolo. 76508 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 3 camere, cucina, con 480 tese terreno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76352 S

CASA (palazzo) cinque piani, pianoterra botteghe, città, rende 8% netto, vendesi, lire 300.000, saldoprezzo indispensabile Offerte «Palazzo Trieste» Piccolo. 69055 S

CASA con terreno, bosco e vigna, vicino Gorizia, bella posizione, vendesi. Indirizzo: Pubblicità Molesini 985, Gorizia. 2029 S

CASA città, grande rendita, vendesi causa partenza, saldoprezzo lire 200.000; esclusi mediatori. Offerte sub «2.000.000» al Piccolo. 76466 S

CASETTA tre stanze, cucina, stalletta, orticello, viale Costalunga (ex Coloncovez), vendesi causa partenza estero, lire 10.000; esclusi mediatori. Via Ginnastica 3, stiratrice. 76136 S

CASETTA sei ambienti, giardino, orto recintato, stallaggio, vendesi. S. Giovanni, Trattoria Balcevich. 76332 S

CASETTA in campagna cercasi, piccolo saldoprezzo, 6000-8000. Offerte dettagliate «Posizione» al Piccolo. 70103 S

STABILE, città, acquisterebbesi, 150 a 250.000. Giacinto Gallina 4, II, 5-7. 76380 S

STABILE buona posizione, centrica, con magazzino e quartiere vuoti per 1.o settembre, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 76433 S

STABILE rendita 24.000, sito centrica posizione, vendesi per lire 160.000. Rivolgersi: de Puppi, Corso 19, dalle 16 alle 18. 70117 S

STABILI, fondi con tettoie, campagne, vendonsi Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1726; orario 11-12, 17-18. 69305 S

VILLA giardino, Riviera Barcola, libero 1. novembre vendo. Informazioni «David», P. Borsa 3, II. 12213 S

VILLA cinque camere, cucina, cantina, luce elettrica, acqua, gas, vendesi, occasione; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo 76450 S

VILLETTA semiammobiliata, 5 ambienti, bel giardino, comfort vendesi. Indirizzo Piccolo. 76194 S

VILLINO vuoto o ammobiliato vendo in giornata causa partenza qualunque prezzo. Commerciale, Trattoria Colle di Scorcola. 76222 S

VILLINO, 10 locali, vuoto vendesi metà merce denaro. Indirizzo Piccolo. 76230 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLEGGIATURA a Pirano, splendida campagna, vicinissimo bagni, affittasi mese settembre stanza due letti, prezzo ridotto. Offerte «Convenienza» Piccolo. 76559 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili vestiario, calzature, telerie, orologi regolatori, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza San Giovanni N. 3. 14181 U

AUTUNNO. Assieme ricordo vive speranza. Spero vederti. Sempre teneramente. Mia. 14419 U

C. Barcola. Dove o quando. Puppetta. 14412 U

CORRADO temo equivoco sii più preciso oppure dammi prove. Legame. 14420 U

GIOVANE commerciante, corrisponderebbe con signorina, bella 20-24 anni scopo matrimonio. Scrivere «Illibata» Piccolo. 69001 U

IL Guaiatim Godina è un preparato vecchio ed efficace, provatelo nelle tossi croniche etizzose, bronchiti, apiciti. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

INFORMAZIONI, incarichi fiducia, espleta ovunque P. I. T. G. il più accreditato istituto della Venezia Giulia. Torrebianca 22, telefono 15-61. 70035 U

LAURANA 30 luglio. Se avverso caso dividesi, confortami tuo pensiero gentile confidando avvenire. 790 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, dopo Ginnastica, telefono 2054, villa propria. 910 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-16, amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23, I. 70033 U

LIQUORE o Cachets Godina: antigottoso. Profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli ecc. così pure di tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida e forma secca. Preferibile per comodità d'uso questa ultima. Chiedetelo dovunque. 324 U

METODO egiziano per sradicare peli dal viso e corpo. Madame Hanum Halime. Via Genova 10. 76306 U

MIRANDOLINA. Voglio sapere se sei ancora al mondo. Egi. 76374 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con la innocua polvere antiffrica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

SALA «Mazzini», Istituto 15. Festino, gara Foxtrot, capacità, con premio. 610 U

SIGNORE: cappelli guarniti velluto, feltro ecc., troverete da Moradei. Corso Garibaldi 4, I. 69467 U

SIGNORE. Usate Esterminatore Cimici Astorpop. Garantito vende Drogherie, lire 4. 69941 U

SULL'AVVENIRE indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, piano IV, sinistra. 69843 U

VEDOVA sola, bell'aspetto, brava massaia, sposerebbe uomo cinquantenne, preferito marittimo. Offerte «Marcella» Piccolo. 76458 U

VEDOVA trentacinquenne, indipendente, bella presenza, coltura perfetta, proprio appartamento ammobiliato, priva conoscenze cerca signore benestante, scopo matrimonio. Offerte «Tigre» al Piccolo. 76308 U